

ESPE SRL

Codice fiscale 00378170286 – Partita iva 00378170286

VIA DELL'ARTIGIANATO 6 - 35010 GRANTORTO PD

Numero R.E.A. 130612

Registro Imprese di PADOVA n. 00378170286

Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, espone un utile di Euro 223.784. La presente relazione sulla gestione, predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c., si propone di illustrare i risultati conseguiti dalla Società nel contesto economico e settoriale in cui opera.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Espe nasce nel 1974 in provincia di Padova, su iniziativa di 4 soci fondatori come azienda artigianale operante nel settore dell'impiantistica elettrica industriale e dell'automazione e si costituisce in forma societaria nel 1977. Diventa presto molto apprezzata nel territorio veneto per le caratteristiche di serietà ed affidabilità che le sono state impresse dai fondatori e sviluppa un'attività ben organizzata ed in costante crescita, dove i soci sono personalmente impegnati in prima persona nello sviluppo anche di nuove opportunità di business.

Già dagli anni '80, infatti, i soci intuiscono l'importanza e le potenzialità del settore delle energie rinnovabili, e nel 1982 partecipano alla realizzazione della loro prima centrale idroelettrica. Dal 2003, grazie anche al posizionamento geografico che la pone al centro dell'allora cd. "distretto del fotovoltaico", viene avviato anche questo business, con la realizzazione dei primi impianti fotovoltaici in Italia. A partire dal 2011, la Società inizia ad operare, altresì, nel settore eolico e di cogenerazione biomassa.

L'ingresso in azienda della seconda generazione, nella persona di Enrico Meneghetti, oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e allora fresco di laurea in ingegneria meccanica ad indirizzo energetico, crea le condizioni per l'importante espansione del settore del fotovoltaico, che in quegli anni – a partire dal 2007 - vive la bolla delle agevolazioni dei diversi "conti energia". Nel 2007 i fondatori aprono la Società a 4 nuovi giovani soci, già dipendenti e collaboratori, attraverso l'ingresso nella compagine societaria, creando le condizioni per fidelizzare

e coinvolgere nell'attività in piena esplosione, 4 importanti figure professionali, oggi nel Consiglio di Amministrazione ed a capo di importanti funzioni aziendali.

Negli anni tra il 2008 ed il 2012, profittando dell'abnorme espansione del mercato del fotovoltaico in Italia, Espe ottiene una serie di risultati estremamente positivi, arrivando ad un valore della produzione di oltre 140 milioni di euro, nel 2010, con un utile netto di 11 milioni di euro. In questo arco temporale le altre linee di business assumono un rilievo estremamente marginale in termini di volumi sviluppati ma non vengono comunque mai abbandonate.

A partire dal 2013 la contrazione del mercato fotovoltaico, che ha determinato la chiusura di parecchie aziende concorrenti, ha consentito ad Espe di misurare la propria resilienza, costituita da un mix di fattori, tra cui la diversificazione dei rami di attività, la fidelizzazione della clientela, la adeguata patrimonializzazione societaria.

In particolare la diversificazione dei settori di business ha costituito e ancor oggi costituisce un caposaldo della strategia aziendale. Già dal 2010 e 2011, in pieno boom del settore fotovoltaico, Espe progetta, sviluppa e realizza impianti di produzione energia da fonte eolica, con uno speciale aerogeneratore all'avanguardia, e da biomasse, con un cogeneratore di nuova concezione, il tutto senza mai abbandonare l'impiantistica elettrica industriale che garantisce tra l'altro la conservazione di un know-how strategico e trasversale per tutti i rami di intervento.

Nel 2019 i soci fondatori lasciano il controllo della Società alla nuova generazione, attraverso un'operazione di scissione che enuclea da Espe la parte immobiliare e di asset partecipativi a favore della "vecchia" generazione e consegna la gestione operativa alla nuova generazione. Gli attuali soci (in via indiretta tramite holding) ed amministratori sono ora la seconda generazione della famiglia Meneghetti, Enrico e Fabio, unitamente ai collaboratori coinvolti nel 2007: Simone Mariga - responsabile progettazione e ufficio tecnico-, Cristian Bernardi – responsabile cantieri-, Luigino Sambugaro -responsabile collaudo e post vendita- e Franco Favero – responsabile produzione-.

Dal 2021 il mercato delle energie rinnovabili, come si dirà tra poco, conosce una nuova fase espansiva che si prevede essere strutturalmente positiva per i prossimi anni. In questo scenario Espe decide di svincolare il più possibile le proprie iniziative dalle politiche di incentivazione, per loro natura transitorie, per concentrarsi e sviluppare settori e mercati che non risentano di fattori esogeni e temporanei.

Espe pertanto attualmente opera principalmente nel comparto delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, cogenerazione a biomassa) e dell'impiantistica elettrica industriale (in qualità di system integrator).

ENERGIE RINNOVABILI

Nell'ambito delle energie rinnovabili Espe propone diversi tipi di impianti di produzione energia, alimentati da:

- Fonte fotovoltaica
- Fonte eolica
- Biomasse.

Nel **business fotovoltaico**, attualmente preponderante in termini di volumi di fatturato come si vedrà più oltre, Espe si propone come EPC contractor.

In particolare, sono stati realizzati a fine 2022 oltre 180 impianti a terra e più di 520 impianti su tetto per un totale di più di 540 MWp installata.

La clientela del settore fotovoltaico è costituita da gruppi industriali, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da investitori, italiani e internazionali, cd. IPP – Independent Power Producer -, che vedono nell'impianto un valido investimento per la buona capacità di creare cash flow positivi senza necessità di interventi gestionali particolari.

Ai clienti del fotovoltaico viene inoltre offerto il servizio di assistenza e manutenzione, cd. O&M, con contrattualizzazione in canone annuale.

Nel **business minieolico**, Espe presenta a listino modelli di propria produzione di aerogeneratori – SERIE FX - con potenze da 20 a 100KW.

In tale ambito, la Società ha prodotto e installato 195 aerogeneratori per un totale di potenza installata di 12,5 MW.

La clientela del settore minieolico è costituita da medie imprese, che utilizzano gli impianti per autoconsumo e da piccoli investitori IPP.

In questo segmento del mercato eolico, ossia degli aerogeneratori con potenza tra i 20 ed i 100KW, cd. minieolico, esistono alla data della presente relazione a livello mondiale pochi produttori. In particolare, ESPE è tra i principali produttori di turbine minieoliche in Italia e tra i più importanti operatori nel mercato mondiale con vendite di aerogeneratori in più di 7 paesi.

Poiché ogni Paese prevede una specifica disciplina tecnica per le installazioni delle turbine eoliche, Espe sta operando per ottenere le certificazioni necessarie a proporre i propri prodotti in mercati molto importanti come il Giappone, la Grecia e gli Stati Uniti.

Nella linea di business dedicata alle **biomasse**, Espe offre a listino un cogeneratore – CHiP50 - di propria produzione alimentato con cippato di legno.

In tale ambito, ESPE ha realizzato 60 cogeneratori per una potenza complessiva di ca. 3 MW.

Le strategie di sviluppo prevedono la possibilità di inserire a listino un secondo cogeneratore alimentato da biomasse di scarsa qualità, quali gli scarti agricoli, che amplierebbe notevolmente il segmento di mercato di riferimento.

IMPIANTISTICA ELETTRICA INDUSTRIALE

Espe opera tutt'ora nel mercato degli impianti elettrici industriali e dell'automazione che rappresenta il primo nucleo storico di attività aziendale.

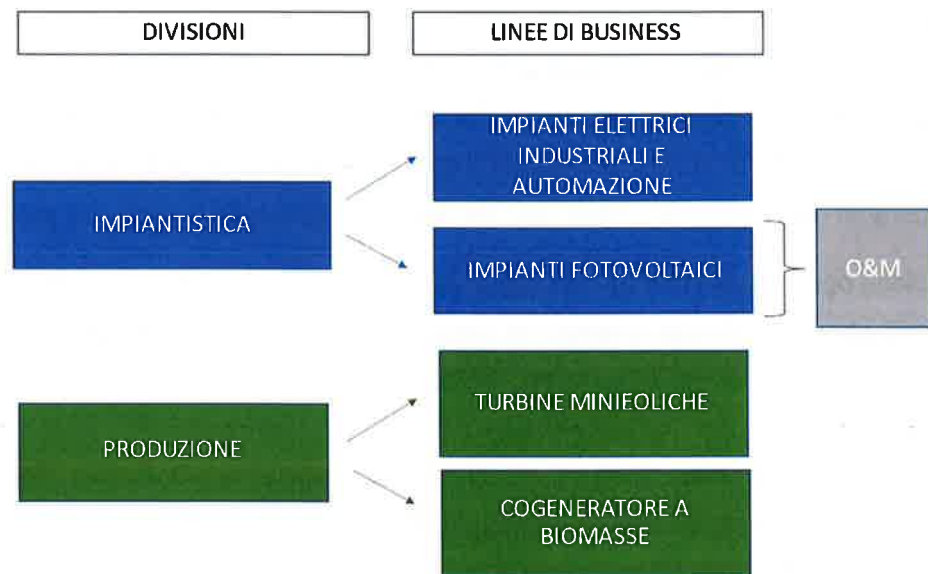
Come System Integrator, Espe opera sul territorio locale, con una clientela industriale di medio-grandi dimensioni che si affida alla Società per la storica reputazione, quasi cinquantennale, di professionalità ed affidabilità.

In qualità di system integrator, la Società ha realizzato oltre 1.500 impianti elettrici industriali.

DIVISIONI

All'interno di queste linee di business, l'attività di Espe può essere suddivisa in due principali divisioni:

- **Impiantistica:** in qualità di EPC Contractor fotovoltaico e System Integrator, Espe realizza impianti "chiavi in mano", gestendo tutte le fasi, dalla progettazione alla realizzazione degli impianti – fotovoltaici o elettrici e di automazione, mediante contratti di appalto.
- **Produzione:** nel mercato minieolico e delle biomasse, Espe ha progettato e sviluppato impianti con tecnologie proprietarie, che propone a catalogo con modelli standard, "pronti" per essere installati presso il cliente.



SCENARIO MACROECONOMICO ¹

Con gli effetti della pandemia in ritirata in gran parte del mondo, Cina esclusa, il 2022 doveva essere ricordato come l'anno della normalizzazione dell'inflazione verso il 2%. Invece, le previsioni degli economisti hanno fallito e l'aggettivo "transitorio" è sparito dal vocabolario dei banchieri centrali, a partire dalla Federal Reserve americana (FED). Oggi l'inflazione viaggia a doppia cifra nel Vecchio Continente e si è risvegliata addirittura in Giappone, patria dei prezzi stagnanti. La variabile impazzita di quest'anno è stata la guerra in Ucraina, scoppiata a fine febbraio, che ha dato un'ulteriore accelerata al caro vita un po' dappertutto e in particolare nelle economie avanzate. Pur rimanendo lontanissimi i livelli pre-Covid, le rilevazioni dell'ultimo trimestre, soprattutto negli USA, hanno registrato timidissime schiarite.

Senza dubbio sono state le commodities a costituire il nesso tra shock geopolitico e lievitazione dei prezzi. Proprio il rally primaverile di beni energetici, tra tutti gas e petrolio vista la rilevanza di Mosca sui mercati mondiali, ha contribuito maggiormente allo tsunami dell'inflazione globale. Le quotazioni del Brent e del WTI hanno raggiunto picchi sopra quota 100 dollari al barile che non si vedevano dai tempi della crisi finanziaria del 2008-09. Ma nell'ultimo trimestre è iniziata una brusca discesa, positiva per gli sviluppi futuri dei prezzi, negativa perché innescata dalle restrizioni anti-Covid in Cina e dal brusco rallentamento della domanda globale.

Le previsioni macroeconomiche per il 2023 dei principali istituti finanziari privati suggeriscono un generale rallentamento dell'economia globale, con la crescita del Pil reale mondiale che si attesterà tra l'1,6% e il 2,8%. Questa sarà trainata dall'economia cinese, che viene vista in netta ripresa (+4,8%) con la fine della politica zero-covid. Una leggera recessione (-0,2%) colpirà invece le economie occidentali. Tuttavia, questa sarà più vicina ad un rallentamento negli Stati Uniti mentre limitate perdite di prodotto si avranno nell'Eurozona e soprattutto, nel Regno Unito (rispettivamente, -0,2% e -1%). L'inflazione dovrebbe decelerare nettamente in conseguenza delle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali, in misura maggiore negli Stati Uniti (3,7%) che nell'Eurozona (6,5%). Tuttavia, i rischi delle previsioni sono orientati al ribasso, con i prezzi dell'energia, la stabilità delle catene di approvvigionamento e la sostenibilità dei debiti sovrani che possono compromettere negativamente gli scenari previsti.

SCENARIO NAZIONALE²

Nelle previsioni dei diversi analisti per il 2023, il PIL italiano va meglio dell'atteso. Il prezzo dell'energia è sceso, quello dei metalli risale, ma c'è meno inflazione e quindi si intravede la svolta per i tassi. L'Italia si dimostra molto resiliente, con l'industria che migliora, anche se non le costruzioni, e i servizi in crescita. Tengono i consumi delle famiglie, gli investimenti sono in ripresa,

¹ Fonte: Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. www.ispionline.it

² Fonte: Confindustria, Congiuntura e Previsioni febbraio 2023

ci sono più occupati ma anche più scarsità di manodopera. L'export è in frenata, tra un'Eurozona con una ripresa diseguale e gli USA in cui la crescita è senza industria.

Il ribasso del prezzo dell'energia da fine 2022, che rimane comunque ben al di sopra dei livelli di due anni fa, sta favorendo la riduzione dell'inflazione in Italia e Europa (seppur su valori ancora elevati) e questo lascia intravedere la fine del rialzo dei tassi entro il 2023. La fiducia risale, i servizi restano in crescita sostenuti dalla tenuta dei consumi, mentre industria e investimenti reggono a fatica i maggiori costi di credito e commodity.

La crescita del PIL italiano è prevista scendere da un eccellente +3,9% nel 2022 (per due terzi "gonfiato" dal trascinamento dal 2021), a un valore molto più basso nel 2023, ma decisamente migliore rispetto alle attese di pochi mesi fa. Nelle più recenti previsioni dei principali istituti, pur con delle differenze tra stime poco sopra o sotto il +0,6%, c'è una generalizzata e importante revisione al rialzo rispetto alle stime post-estate 2022, quando ci si aspettava una stagnazione o una moderata recessione, a causa del caro-energia.

Nel corso del 2022 ha sorpreso favorevolmente l'ottima tenuta dell'economia italiana, che ha frenato nel 3° trimestre (ma meno del previsto) e poi ha limitato al minimo il segno meno nel 4° (appena -0,1%), quando il gas era ancora molto caro (94 euro/MWh in media): la maggior parte degli analisti si attendeva invece un calo del PIL di almeno mezzo punto percentuale nel 4° trimestre del 2022.

Dal lato dell'offerta, l'industria è calata per due trimestri (il 3° e il 4° del 2022), ma in misura moderata se si considera l'ampiezza dello shock sul costo delle materie prime; i servizi continuano a crescere, trainati dal turismo, sebbene si sia ormai esaurita la spinta data dalle riaperture post-Covid. Dal lato della domanda, il reddito reale totale delle famiglie non è crollato come si poteva temere a fronte dell'altissima inflazione e quindi i consumi sono rimasti su un sentiero di espansione (grazie anche all'extra-risparmio, accumulato dal 2020 fino a inizio 2022); come avviene per gli investimenti, sebbene con un progressivo rallentamento; l'export si è quasi fermato, ma nel peggiorato scenario è andato meglio di quanto segnalato dagli indicatori, anche se al netto dell'import ha abbassato il PIL.

La variazione acquisita del PIL per il 2023, quindi, è risultata di +0,4% e non intorno allo zero come si pensava qualche mese fa. Già questo fattore "aritmetico" motiva una decisa revisione al rialzo della crescita annua del 2023. La maggior parte dei previsori, in realtà, ha alzato le stime prima che l'ISTAT pubblicasse il dato sul 4° trimestre, perché si era già convinta che l'inverno fosse stato di stagnazione invece che di caduta. Le diverse valutazioni sul 4° trimestre 2022, in effetti, sono state fino a gennaio il motivo principale nei divari tra i diversi previsori, ma questo fattore si sta riassorbendo nei round di aggiornamenti di febbraio, che chiaramente tengono conto del dato effettivo.

Alla variazione già acquisita, va aggiunto il profilo trimestrale del PIL atteso per il 2023. Il prezzo del gas è molto più basso a inizio anno rispetto alle attese di fine 2022: una buona premessa per il 1° trimestre, per i costi delle imprese e per il percorso di rientro dell'inflazione dal picco, iniziato a fine

2022. Ciò può far prevedere che il Paese eviti del tutto la "correzione al ribasso" dei livelli di attività, almeno in aggregato. Al tempo stesso, senza la caduta tra fine 2022 e inizio 2023 si tende a proiettare meno rimbalzo nel resto dell'anno. Anche perché i tassi di interesse più alti frenano gli investimenti e i consumi, via maggior costo del credito. Infatti, anche gli analisti che si aspettano un +0,6% e oltre nell'anno parlano di debolezza nel 1° trimestre (quasi stagnazione) e di graduale miglioramento dal 2°, ma restando su ritmi di espansione moderati. Altri previsori continuano ad aspettarsi un limitato calo del PIL nei primi tre mesi. Le diverse attese sulla partenza dell'anno, cruciale per il calcolo della variazione nell'intero 2023, sono al momento il motivo principale delle differenze nelle diverse previsioni annue.

SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

In questo turbolento scenario macroeconomico globale, nazionale ed internazionale, le buone notizie riguardano il principale mercato di riferimento in cui la nostra azienda opera, ossia il mercato delle energie rinnovabili.

Secondo il rapporto *"Energy outlook 2023 Surviving the energy crisis"* stilato da The Economist Intelligence Unit, il consumo di energia solare ed eolica aumenterà dell'11% durante il 2023. Il consumo di energia rinnovabile è previsto crescere a un tasso medio annuo del 10% nei prossimi dieci anni.

L'Asia è e continuerà ad essere il più grande mercato mondiale per gli investimenti nelle energie rinnovabili, con la parte del leone che andrà a Cina, India, Giappone e Corea del Sud.

A livello europeo, l'energia rinnovabile gioca un ruolo fondamentale per la realizzazione del Green Deal europeo con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e creare una maggior indipendenza energetica. L'UE punta a innalzare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia al 40% entro il 2030, al fine di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra. Il Parlamento lavorerà anche su obiettivi più ambiziosi di riduzione del consumo energetico a livello europeo.

Nel contesto del conflitto in Ucraina e per fronteggiare la dipendenza dai combustibili fossili russi, a dicembre il Parlamento ha votato misure aggiuntive per accelerare la quota di rinnovabili nell'UE.

Gli eurodeputati hanno chiesto di accelerare il rilascio dei permessi per gli impianti di energia rinnovabile nuovi o adattati, compresi i pannelli solari e i mulini a vento.

I nuovi impianti nelle "aree di accelerazione delle rinnovabili" (designate da ogni Stato membro) dovrebbero consentire di ottenere i permessi entro 9 mesi, e ogni Paese dell'UE dovrà indicare la propria capacità di installazione delle rinnovabili a un ritmo più veloce. Il principio del "silenzio positivo" si applicherebbe ai casi in cui l'autorità competente non risponde entro la scadenza, mentre una mancata risposta sarebbe considerata come un'approvazione.

I nuovi impianti, al di fuori di queste aree, dovrebbero ricevere l'approvazione entro un massimo di 18 mesi, mentre il processo necessario per gli impianti esistenti, non dovrebbe superare i 6 mesi. Le aree di accelerazione delle rinnovabili designate dai Paesi dell'UE dovranno evitare o comunque tentare di ridurre qualsiasi impatto ambientale negativo. Dovrebbero essere esclusi inoltre i siti protetti come quelli di Natura 2000, i parchi e le riserve naturali, le rotte migratorie degli animali. I deputati vogliono che i cittadini siano coinvolti nelle decisioni riguardanti l'installazione degli impianti e la designazione delle aree rinnovabili.

I deputati hanno anche votato per rendere obbligatorio il rilascio dei permessi per l'installazione di impianti solari sugli edifici entro un mese (per gli impianti più piccoli, al di sotto dei 50kW, sarebbe sufficiente una semplice procedura di notifica) per i Paesi dell'UE. Gli eurodeputati hanno scelto di esentare l'installazione di impianti solari dall'obbligo di una valutazione di impatto ambientale. Il processo di rilascio di un permesso per l'installazione di pompe di calore non dovrà superare un mese di tempo.³

Questo non potrà che avere effetti positivi in particolare sul mercato in cui l'azienda opera che rappresenta sicuramente un mercato in notevole espansione ma in cui uno dei principali elementi di criticità è rappresentato proprio dalle procedure burocratiche eccessivamente lente e farraginose.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E PRINCIPALI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il 2022 è stato contrassegnato da un grosso aumento del costo delle materie prime, ma soprattutto dalla difficoltà di reperimento con tempi lunghissimi. Per questo motivo è stato necessario approvvigionarsi di molte materie prime ed accessori onde evitare di rallentare la produzione.

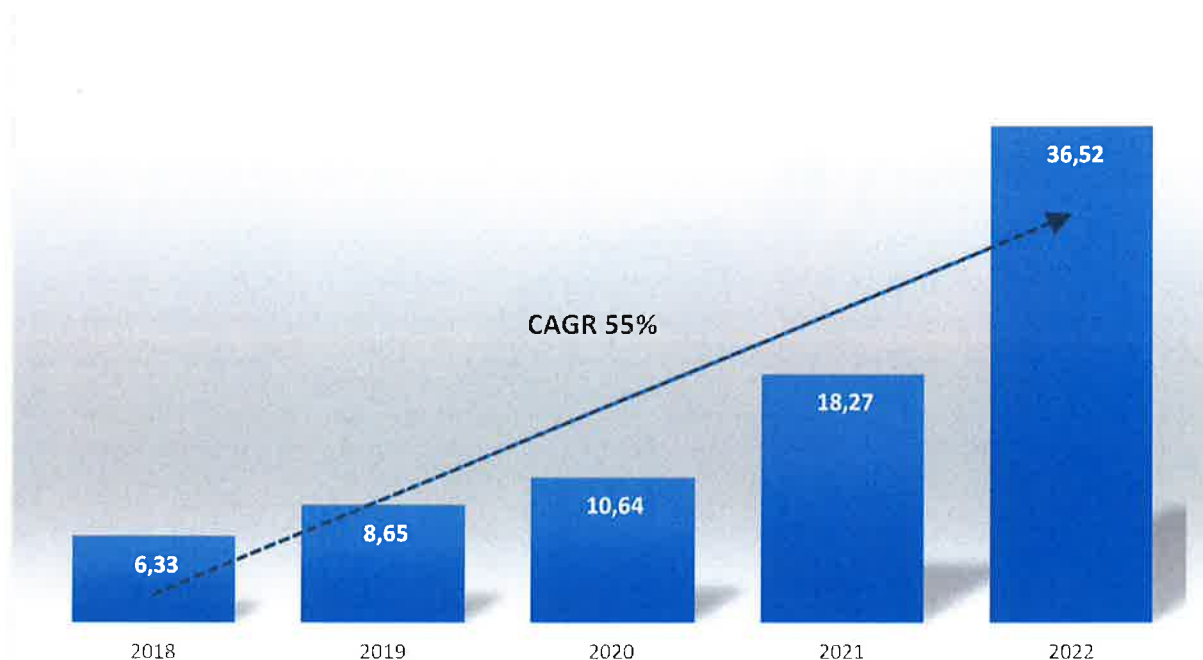
A tutto questo si è aggiunto un rincaro spropositato nei costi di trasporto (via mare, terra e aereo) che ha reso ancora più problematica la programmazione e la produzione, costituendo un freno al prospettato aumento della marginalità dei prodotti venduti.

Ciò nonostante, Espe ha ottenuto il brillante risultato di raddoppiare il volume delle vendite; in particolare, i ricavi delle vendite passano da Euro 18,26 milioni del 2021 a Euro 36,52 milioni nel 2022.

La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, che costituisce oltre il 75% dei ricavi 2022. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la nostra impresa quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni. La Società, inoltre, sta raccogliendo i frutti del percorso di sviluppo tecnico e commerciale iniziato da oltre 5 anni.

Andamento ricavi delle vendite – in milioni di euro

³ Fonte: Europarl.europa.eu



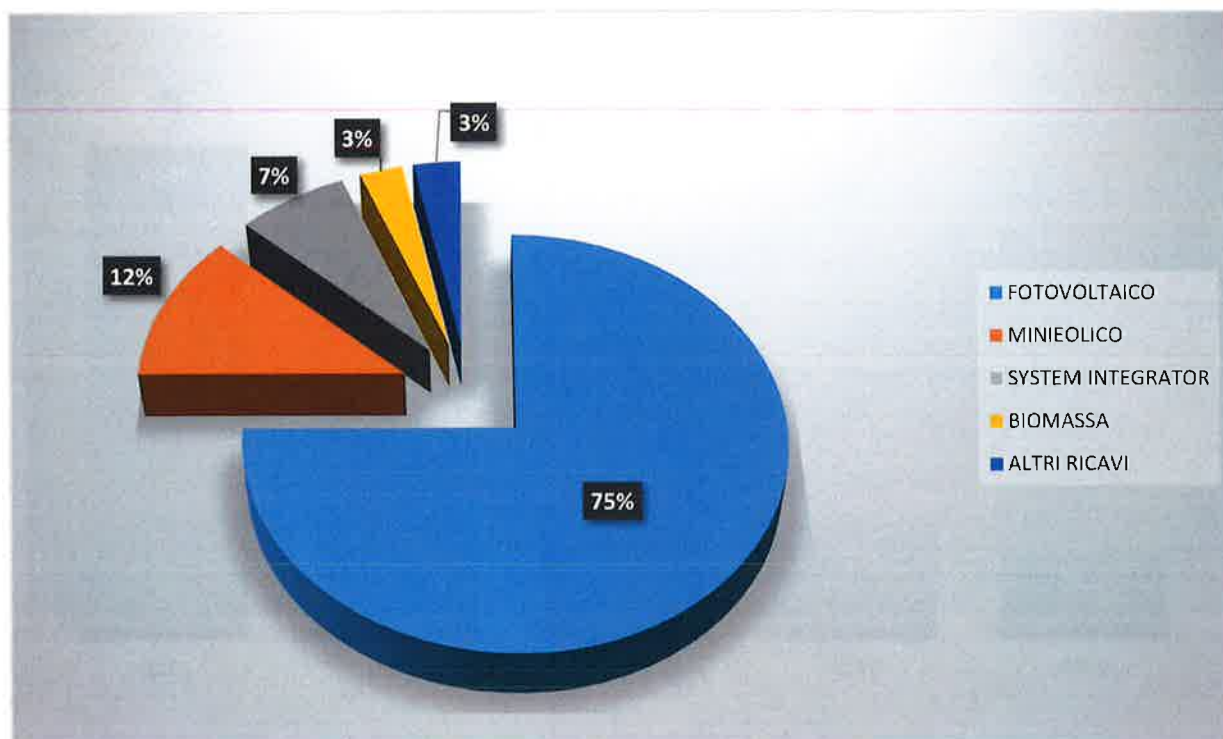
Nell'esercizio 2022 il valore della produzione si è attestato ad un valore che supera i 45 milioni di euro, rispetto ai 19 milioni di euro dell'anno precedente.

Oltre all'incremento del fatturato, aumentato del 99,9% rispetto al 2021, raggiungendo ca. 36 milioni di euro, si registrano lavori in corso su ordinazione per 7,5 milioni di euro. Si tratta di importanti commesse per la realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio. Ricordiamo infatti che la nostra Società stipula con i clienti dei contratti di appalto "chiavi in mano" in cui la consegna dell'impianto si considera definitiva solamente al momento del collaudo; gli step di avanzamento lavori, definiti compiutamente nello schema contrattuale adottato, costituiscono milestones rilevanti ai fini delle tempistiche programmate e dell'incasso di acconti predeterminati, ma non consentono di considerare "acquisito" il relativo importo a titolo di ricavo.

Alcune di queste commesse sono già state oggetto di completamento e consegna al cliente nel primo trimestre 2023, per un ammontare complessivo di oltre 12 milioni di euro.

Analizziamo ora il valore della produzione per settore di riferimento.

Fatturato 2022_ breakdown per linea di business



Come si nota agevolmente dal grafico, anche nel 2022 la maggior parte dei ricavi registrati sono derivati dalla linea di business fotovoltaico, trainante rispetto alle altre linee di business dell'energia rinnovabile. La strategia commerciale aziendale si è concentrata sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a tetto per grossi gruppi industriali con logiche di autoconsumo e di impianti fotovoltaici a terra per clienti IPP- Independent Power Producer-, per la vendita dell'energia prodotta.

All'interno del mercato di riferimento risulta fondamentale possedere un *track record* solido e di successo e la Società possiede tale requisito facendone un importante punto di forza. Espe ha inoltre acquisito nel corso del tempo diversi accreditamenti presso aziende multinazionali e grossi fondi di investimento per poter operare in questo contesto competitivo.

Una parte non trascurabile del volume di vendite, circa il 12%, è da attribuire al settore del minieolico, che vede Espe tra i pochi produttori a livello mondiale di aerogeneratori nel segmento di mercato delle macchine di potenza compresa tra i 20 ed i 100 KW. Espe infatti, tramite collaborazioni con le Università di Padova, Trento, Napoli e con il Politecnico di Milano, ha sviluppato una tecnologia proprietaria che caratterizza le proprie turbine per una particolare efficienza e resistenza alle condizioni meteo avverse.

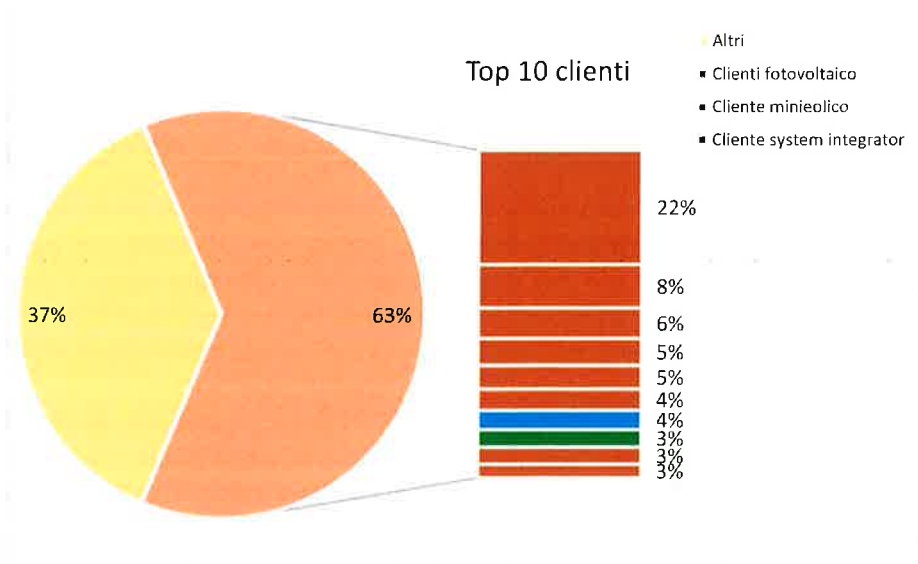
La linea di business "system integrator", che contribuisce per oltre il 7% ai ricavi delle vendite, rappresenta da sempre un nucleo fondamentale di tutta la nostra attività. Riteniamo questo settore di importanza strategica per vari motivi; in primo luogo esprime la nostra professionalità nel campo

dell'impiantistica elettrica industriale e ciò consente di dimostrare ai nostri clienti, anche del settore fotovoltaico ed eolico, che i nostri tecnici e i nostri team di lavoro, sono in grado di rispondere a tutte le esigenze del cliente. Espe ha la capacità di gestire in proprio qualsiasi intervento, anche urgente, si dovesse rendere necessario, senza necessità di ricorrere a terzi e questo è giudicato dai nostri clienti elemento di garanzia ed affidabilità di grande importanza. In secondo luogo, questa attività crea una importante fidelizzazione della clientela, rendendo Espe il punto di riferimento dei clienti per quanto riguarda gli interventi di rinnovo, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti industriali, siano essi in Italia o all'estero, fino ad arrivare all'allargamento del rapporto alla fornitura di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infine ricordiamo che questo settore ha costituito e costituisce da sempre uno zoccolo duro dell'attività di Espe, avendo consentito, negli anni difficili del mercato delle energie rinnovabili, la sopravvivenza dell'azienda, nota nel mercato locale per la sua storica specializzazione impiantistica.

Un cenno merita infine il settore della cogenerazione da biomasse che potrebbe trovare nuovi sbocchi a seguito dell'introduzione delle normative tecniche che consente di poter autoconsumare l'energia prodotta senza necessariamente immetterla in rete. Uno dei capisaldi della strategia della nostra Società è infatti quello della diversificazione dei mercati, che ci spinge a non trascurare mai gli sviluppi sia tecnologici, che commerciali, in settori e Paesi che a nostro avviso presentano buone possibilità di sviluppo.

Venendo ad una analisi del fatturato per tipologia di clientela, riportiamo nello schema che segue il fatturato relativo ai primi 10 clienti per importanza.

Fatturato 2022 _ scomposizione per cliente



L'analisi evidenzia, anche in termini di distribuzione del fatturato, la tendenza strategica di Espe di sviluppare le linee di business senza rendersi troppo dipendente da pochi clienti. Il principale cliente che nel 2022 ha costituito il 22% dei ricavi è rappresentato da un importante committente al quale la

Società ha realizzato un parco fotovoltaico a terra. Nel complesso i primi 10 clienti rappresentano il 63% del fatturato complessivo annuo del 2022.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

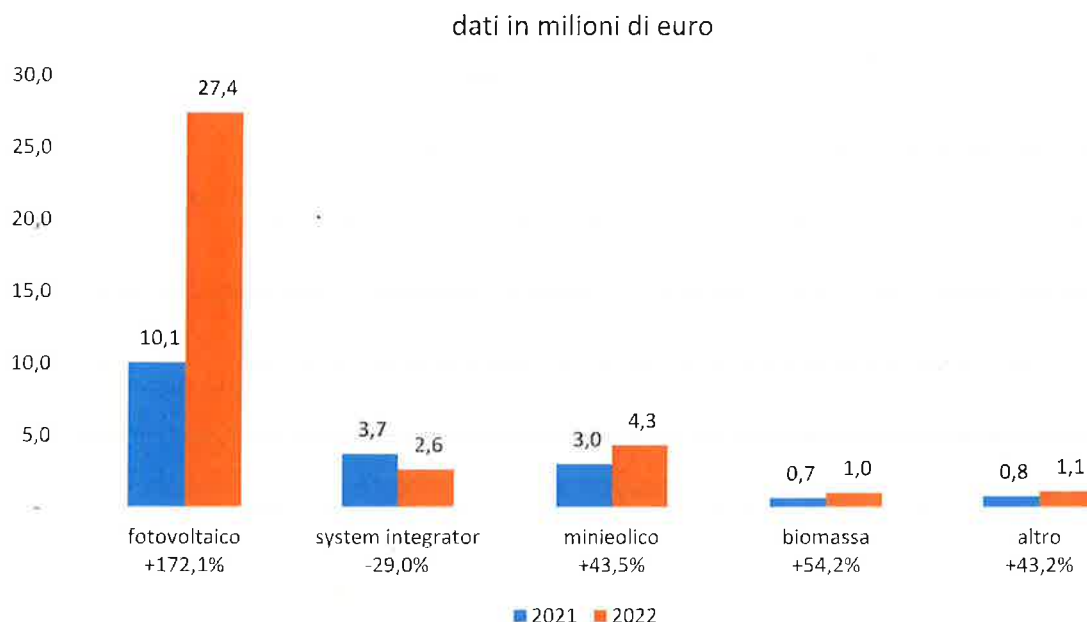
(Dati in Euro)	31/12/2022	Inc. sui ricavi	31/12/2021	Inc. sui ricavi	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	36.519.391	100,0%	18.265.376	100,0%	18.254.016	99,9%
Variazione Rimanenze	243.189	0,7%	(32.646)	-0,2%	275.835	-844,9%
Variazione Lavori in corso su ordinazione	7.497.873	20,5%	(168.277)	-0,9%	7.666.150	-4555,7%
Incrementi di lavori in corso	518.503	1,4%	441.137	2,4%	77.367	17,5%
Altri ricavi e proventi	312.697	0,9%	477.431	2,6%	(164.734)	-34,5%
Valore della produzione	45.091.653	123,5%	18.983.020	103,9%	26.108.633	137,5%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(28.050.520)	-76,8%	(10.311.496)	-56,5%	(17.739.024)	172,0%
Costi per servizi	(12.655.348)	-34,7%	(5.545.655)	-30,4%	(7.109.694)	128,2%
Costi per godimento beni di terzi	(308.331)	-0,8%	(277.262)	-1,5%	(31.068)	11,2%
Costi del personale	(2.716.757)	-7,4%	(2.213.230)	-12,1%	(503.527)	22,8%
Oneri diversi di gestione	(182.703)	-0,5%	(205.137)	-1,1%	22.434	-10,9%
EBITDA ¹	1.177.994	3,2%	430.240	2,4%	747.754	173,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(579.090)	-1,6%	(232.764)	-1,3%	(346.326)	148,8%
Accantonamenti	(100.000)	-0,3%	-	0,0%	(100.000)	
EBIT ²	498.904	1,4%	197.476	1,1%	301.428	152,6%
Proventi e (Oneri) finanziari	(130.539)	-0,4%	(82.030)	-0,4%	(48.509)	59,1%
EBT ³	368.365	1,0%	115.446	0,6%	252.919	219,1%
Imposte sul reddito	(144.581)	-0,4%	(42.832)	-0,2%	(101.749)	237,6%
Risultato d'esercizio	223.784	0,6%	72.614	0,4%	151.170	208,2%

¹ L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

² L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

³ EBT è l'acronimo di "Earnings Before Taxes". Si ottiene sommando al Risultato dell'esercizio il valore delle imposte sul reddito.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un importante aumento dei ricavi delle vendite che si attestano a 36.519.391 euro (+99,9% rispetto al precedente anno). Si riporta un dettaglio per linea di business e il confronto con l'esercizio 2021:



Il business fotovoltaico ha segnato un netto aumento di fatturato passando da 10,1 milioni di euro del 2021 a 27,4 milioni al 31.12.2022 (+172,1%). La divisione Impiantistica si compone inoltre del business System Integrator che ha subito una flessione da 3,7 milioni del 2021 a 2,6 milioni del 2022 (-29,0%). La divisione Produzione ha visto il business minieolico crescere del 43,5% passando da 3,0 milioni a 4,3 milioni di euro e il business della cogenerazione a biomassa crescere del 54,2% da 0,7 a 1,0 milioni di euro. I ricavi altri passano da 0,8 a 1,1 milioni di euro.

Il valore della produzione si è attestato a 45.091.653 euro con un incremento del 137,5% rispetto al 2021 dovuto sia all'incremento dei ricavi delle vendite sia alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che al 31.12.2022 hanno raggiunto la quota di 7.497.873 euro rappresentati dai costi delle commesse fotovoltaiche aperte a fine esercizio che si riverseranno nel corso dell'anno 2023 a seguito della progressiva ultimazione dei cantieri sia in Italia che all'estero. Alla fine dello scorso mese di dicembre erano infatti in via di ultimazione alcune importanti commesse di parchi fotovoltaici a terra, le due principali riferibili a due cantieri per impianti fotovoltaici a terra siti ad Oviglio (AL), e questo ne spiega l'importante variazione rispetto al dato del 31.12.2021.

L'aumento nel volume d'affari è tuttavia stato accompagnato da un importante incremento dei costi per acquisti di materiali, passati da 10.311.496 euro del 2021 a 28.050.520 euro al 31.12.2022, dovuto in parte al maggior volume acquistato ma soprattutto alla crisi Russia-Ucraina che ha tenuto i costi dei materiali e dei trasporti più elevati rispetto ai livelli pre-crisi, come già evidenziato poc'anzi.



I costi per servizi sono aumentati da 5.545.655 euro del 2021 a 12.655.348 euro soprattutto per effetto del ricorso a maestranze esterne per completare importanti cantieri per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Nel complesso l'incidenza del costo delle materie prime e dei servizi sul valore della produzione passa da 83,5% del 2021 al 90,3% del 2022.

Il costo del personale è incrementato da 2.213.230 euro a 2.716.757 euro a seguito dell'incremento dell'organico, passato a 55 unità medie rispetto alle 46 unità del 2021.

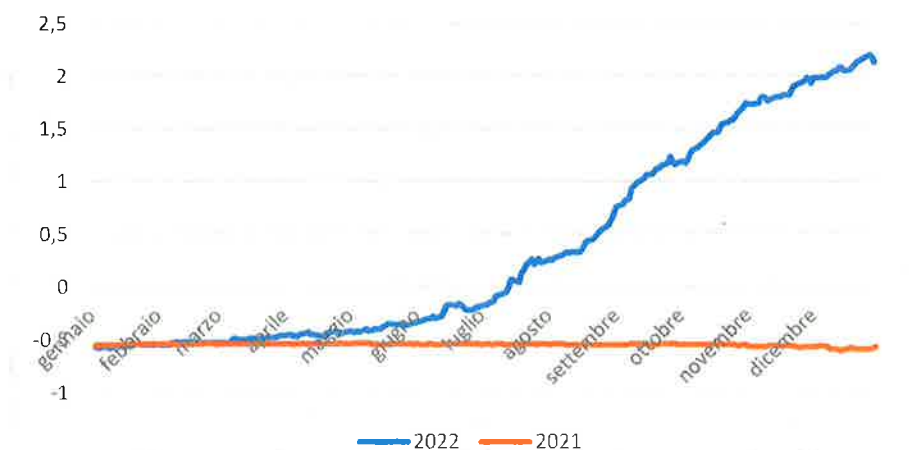
L'EBITDA è pari a 1.177.994 di euro e risulta in aumento del 173,8% rispetto al valore di 430.240 euro riportato nell'esercizio 2021.

Tra gli ammortamenti e svalutazioni si segnalano 391.018 euro di ammortamenti e 188.072 euro di svalutazioni di crediti commerciali.

In relazione agli accantonamenti su fondi rischi si è deciso di stanziare ulteriori 100.000 euro a fronte di possibili rischi per verifiche fiscali.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 130.539 euro in sensibile aumento rispetto agli 82.030 euro del 2021. I tassi interbancari di riferimento sono rimasti in terreno negativo per tutto il 2021 e per la prima parte dell'anno 2022, dopodiché è iniziata un'ascesa che ha portato il tasso Euribor a 3 mesi ad attestarsi al 2,13% al 30 dicembre 2022.

Tassi % Euribor 3 mesi



La Società è esposta alla variazione sui tassi di interesse in quanto la maggior parte dei finanziamenti a breve e medio-lungo è a tassi variabili.

Il risultato netto di periodo al 31.12.2022 si attesta a 223.784 euro in aumento del 208,2% rispetto ai 72.614 euro del 2021.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021 *	Variazione
---	------------	--------------	------------

Immobilizzazioni immateriali	1.414.709	1.118.580	296.129
Immobilizzazioni materiali	726.937	662.674	64.264
Immobilizzazioni finanziarie	491.690	239.966	251.725
Attivo fisso netto	2.633.336	2.021.219	612.117
Rimanenze	20.065.097	8.082.784	11.982.313
Crediti commerciali	13.184.275	9.154.566	4.029.709
Debiti commerciali	(12.276.182)	(5.791.961)	(6.484.221)
Capitale circolante commerciale	20.973.190	11.445.389	9.527.801
Altre attività correnti	326.787	447.956	(121.169)
Altre passività correnti	(16.692.104)	(5.378.458)	(11.313.646)
Crediti e debiti tributari	3.525.084	1.376.961	2.148.122
Ratei e risconti netti	262.203	172.339	89.864
Capitale circolante netto ¹	8.395.161	8.064.188	330.973
Fondi rischi e oneri	(118.163)	(18.952)	(99.211)
TFR	(699.323)	(592.840)	(106.483)
Capitale investito netto (Impieghi) ²	10.211.012	9.473.615	737.396
Debito finanziario corrente	4.263.039	4.897.907	(634.868)
Debito finanziario corrente	1.818.209	2.243.929	(425.720)
Altre passività finanziarie	2.444.830	2.653.978	(209.148)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.093.990	327.357	766.633
Debito finanziario non corrente	1.070.943	664.933	406.010
Totale indebitamento finanziario	6.427.972	5.890.198	537.775
Disponibilità liquide	(1.267.612)	(1.567.308)	299.696
Altre attività finanziarie	(329.323)	-	(329.323)
Indebitamento finanziario netto ³	4.831.038	4.322.890	508.148
Capitale sociale	500.000	500.000	-
Riserve	4.656.190	4.578.112	78.078
Risultato d'esercizio	223.784	72.614	151.170
Patrimonio netto	5.379.974	5.150.726	229.248
Totale fonti	10.211.012	9.473.615	737.396

* I dati patrimoniali al 31.12.2021 sono stati riclassificati per una miglior comparabilità con la situazione al 31.12.2022. Nello specifico sono state apportate le seguenti variazioni: gli anticipi a fornitori per 290.561 euro sono stati riclassificati tra le Rimanenze da Altre attività correnti; i crediti verso fornitori per 230.651 euro sono stati riclassificati tra le Rimanenze dai Debiti commerciali.

¹ Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto della Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

³ L'Indebitamento Finanziario è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del

regolamento sul prospetto" (ESMA32- 382-I 138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La tabella esposta dà conto di un Attivo fisso netto in aumento di 612.117 euro, più in dettaglio per 296.129 euro riferibili alle immobilizzazioni immateriali e 251.725 euro riferibili alle immobilizzazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per nuove certificazioni in corso di ottenimento per gli aerogeneratori della serie FX, nello specifico la certificazione Class NK per la turbina da 20 KW e la Certificazione internazionale IEC 61400-1 per le turbine da 60 KW e 100 KW. Questi importanti riconoscimenti consentiranno all'azienda di poter ulteriormente espandere e consolidare la presenza all'estero dei propri aerogeneratori. Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, si segnalano principalmente nuovi investimenti concessi alle Società controllate per permettere la prosecuzione dei relativi progetti di sviluppo.

La struttura patrimoniale della Società mantiene la prevalenza degli investimenti in capitale circolante netto (8.395.161 euro contro 8.064.188 euro dell'attivo fisso netto). Se confrontato con l'indebitamento finanziario netto di 4.831.038 euro, ciò significa che la Società ha un buon livello di solvibilità nel breve termine: le fonti di finanziamento sono adeguatamente coperte dagli investimenti in capitale circolante.

Tra le principali voci che caratterizzano il Capitale circolante netto si segnala l'incremento delle rimanenze da 8.082.784 euro del 2021 a 20.065.097 euro, per effetto principalmente dell'aumento dei lavori in corso su ordinazione (+7.497.873 euro). Si sottolineano inoltre forti incrementi rispetto al precedente esercizio nei crediti commerciali (+ 4.029.709 euro), nei debiti commerciali (+6.484.221 euro) e nelle altre passività correnti (+ 11.313.646 euro), queste ultime principalmente riferibili all'incremento degli anticipi ricevuti dai clienti a fronte delle pattuizioni contrattuali. Tutte le variazioni in aumento descritte in questo paragrafo trovano chiara giustificazione dal robusto incremento del business nel corso dell'esercizio 2022.

L'indebitamento finanziario netto è risultato pari a 4.831.038 euro rispetto ai 4.322.890 euro del 31.12.2021 (+508.148 euro), a conferma del maggior fabbisogno di fonti finanziarie per il sostegno della crescita. Tale variazione, come meglio esposto nella tabella di seguito, si compone per 406.010 euro dall'aumento dell'indebitamento finanziario non corrente e da 102.138 euro dall'indebitamento finanziario corrente al netto della liquidità attiva.

Indebitamento finanziario netto			
(Dati di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Disponibilità liquide	1.267.612	1.567.308	(299.696)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività correnti	329.323	-	329.323
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.596.935	1.567.308	29.627
E. Debito finanziario corrente	4.263.039	4.897.907	(634.868)

F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.093.990	327.357	766.633
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.357.029	5.225.264	131.765
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	3.760.095	3.657.956	102.138
I. Debito finanziario non corrente	1.070.943	664.933	406.010
J. Strumenti di debito			
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.070.943	664.933	406.010
			-
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	4.831.038	4.322.890	508.148

Da un punto di vista finanziario, si segnala che per i finanziamenti chirografari in essere non sono presenti covenant finanziari che obbligano la Società a mantenere gli indicatori economico-finanziari entro specifici range predeterminati.

Si riportano infine i principali indici di solidità/redditività della Società nel corso del 2022:

INDICI DI SOLIDITA'	FY2022	FY2021
Rapporto DI Indebitamento (Indebitamento finanziario netto/Ebitda)	4,10	10,05
Mezzi propri/Capitale investito (Patrimonio netto/Capitale investito netto)	0,53	0,54
Rapporto debito/Equity (Indebitamento finanziario netto/mezzi propri)	0,90	0,84
Capitale circolante netto (€)	8.395.161	8.064.188
ROE (Return on equity) (Reddito netto/Capitale sociale + Riserve)	4,3%	1,4%
ROA (Return on asset) (Ebit/Totale Attivo)	1,2%	0,5%
ROS (Return on Sales) (Ebit/Ricavi delle vendite)	1,4%	1,1%
ROI (Return on Investment) (Ebit/Capitale investito netto)	4,9%	2,1%

- Il rapporto di indebitamento passa da un rapporto del 10,05 al 4,10, segnale di netto miglioramento e *outlook* sulla capacità della Società di restituire il debito finanziario contratto.
- Il rapporto tra Mezzi propri e Capitale investito si mantiene sostanzialmente invariato e si attesta a 0,53.
- Il rapporto Debito/Equity è incrementato a 0,90 per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto
- Tutti i principali indici di redditività sono aumentati rispetto all'esercizio 2021, nello specifico il ROE passa da 1,4% a 4,3%, il ROA da 0,5% a 1,2%, il ROS da 1,1% a 1,4% e il ROI dal 2,1% al 4,9%. Essi rappresentano un segnale tendenziale di miglioramento della redditività della Società, prevista in ulteriore aumento nel corso del 2023.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle relative politiche di gestione.

Rischi modifiche normative nel settore delle energie rinnovabili

Uno degli elementi che da anni contraddistingue il settore delle energie rinnovabili è la politica di incentivazione. Come noto, il settore riveste un particolare interesse a livello pubblico sia nazionale che sovranazionale e ciò conduce le autorità governative a creare periodicamente alcune politiche di incentivazione volte a promuovere la produzione energetica "green", che indubbiamente sostengono e spingono la crescita del mercato ma che, tuttavia, ne segnano anche la contrazione al loro scadere.

Per contrastare queste fluttuazioni cicliche, cd. "bolle" di mercato, la Società sta sviluppando settori di mercato avulsi dalla logica degli incentivi, concentrandosi su impianti fotovoltaici di dimensioni superiori ai 3-500 KWh.

In ogni caso, la Società è in costante aggiornamento e dialogo con le associazioni di settore, al fine di individuare con giusto anticipo le variazioni normative che potrebbero impattare sull'attività ed adottare le opportune strategie.

Inoltre la Società pone particolare attenzione alla diversificazione dei prodotti e servizi offerti, pur sempre nell'ambito del settore energetico; in quest'ottica, la strategia mira ad attenuare l'eventuale impatto di variazioni normative inaspettate.

Rischi autorizzativi

In generale nel settore impianti di generazione da energia rinnovabile, le procedure per il rilascio dei titoli autorizzativi presentano particolari rischi, sia per la possibilità che le verifiche circa i vincoli - derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio - diano esiti negativi, sia per i vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale), sia infine per le tempistiche a volte particolarmente lunghe per il rilascio.

In questo contesto di rischi autorizzativi legati ai committenti, la Società potrebbe di riflesso soffrire di ritardi nella realizzazione e completamento delle commesse oltre a conseguenti slittamenti e difficoltà organizzative di gestione della produzione. La presenza di un portafoglio clienti ampio e diversificato consente ad Espe di mitigare tali rischi ed eventuali tempi morti dovuti alla sospensione temporanea di taluni cantieri.

Anche la politica di sviluppo di nuovi mercati, quali ad esempio quello giapponese, greco e statunitense, di cui si dirà più oltre, mirano a slegare dal rischio "burocratico" nazionale l'attività produttiva.

Rischio evoluzione fonti energetiche concorrenti

Nel comparto energetico un particolare rischio è legato alla molteplicità delle fonti di produzione di energia elettrica, soprattutto con riguardo alle fonti tradizionali fossili, dove le eventuali scoperte di nuovi giacimenti di petrolio, gas, etc. potrebbero comportare una riduzione dei costi di approvvigionamento di tali prodotti. Tale rischio, vista la forte riduzione del payback period degli impianti di produzione di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni viene sempre meno percepito, tanto che sempre più si parla di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che hanno costi di produzione dell'energia che hanno raggiunto la grid parity.

A ciò si aggiungano le politiche internazionali che impongono obiettivi "zero emissioni" con orizzonti temporali nemmeno troppo lontani.

Questo rischio è affrontato in azienda anche con il costante investimento in ricerca e sviluppo che mira ad esplorare senza sosta nuove tecnologie nel campo delle rinnovabili.

Rischio di credito

La nostra attività è soggetta all'ordinario rischio di mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La diversificazione del portafoglio clienti consente alla Società di evitare concentrazioni di crediti e mantenere ad un livello sostenibile il rischio che ne deriva. Inoltre, la Società intende implementare una procedura maggiormente incisiva di monitoraggio e sollecito dei crediti scaduti, affidata al nostro ufficio legale.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e le perdite su crediti rilevate annualmente in bilancio riflettono adeguatamente il rischio di credito a cui è esposta la Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. Le trattative con clienti e fornitori sono gestite con l'obiettivo di garantire un adeguato equilibrio finanziario di ciascuna commessa, in modo da non assorbire eccessivamente risorse finanziarie. Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili per supportare l'operatività e le prospettive di crescita futura.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero ulteriori aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Per tale motivo l'azienda opera un costante monitoraggio delle condizioni offerte dai vari istituti di credito andando a ricercare le migliori opportunità disponibili.

POLITICA PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La nostra attività ci porta per vocazione ad avere una particolare sensibilità per le tematiche di tipo ambientale. Le attività di ricerca e sviluppo sono costantemente votate al perseguimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia sempre più efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Dal 2012 Espe può vantare di essere un'azienda zero emissioni grazie all'impiego di impianti fotovoltaici e geotermici che consentono un risparmio di circa 300 mln/kg all'anno di CO₂ immessa in atmosfera. In aggiunta la Società si è fatta promotrice di misure di sostegno alle politiche di efficienza energetica delle aziende della filiera andando ad installare impianti fotovoltaici a tetto per favorire la conversione di parte del fabbisogno energetico da fonti fossili a energia pulita.

Espe infatti adotta un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente conforme alle norme ISO 9001:2015 e ISO14001:2015.

Il Sistema Integrato garantisce l'efficace funzionamento dei processi aziendali, il rispetto dei requisiti normativi e cogenti.

Nello svolgimento delle proprie attività, progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di impianti elettrici industriali ed impianti energetici da fonti rinnovabili, ESPE S.r.l. presta grande attenzione alla soddisfazione del Cliente, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla redditività, alla sostenibilità ambientale e alla tutela della salute e della sicurezza di tutto il personale che opera sotto il controllo dell'organizzazione.

Al fine di attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente il management di ESPE S.r.l. si impegna a:

- promuovere e diffondere la cultura del miglioramento continuo orientata alla soddisfazione del cliente, alla tutela del territorio e dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento nel rispetto delle leggi vigenti;
- coinvolgere, motivare e valorizzare ciascun collaboratore, attraverso la consapevolezza di essere parte integrante e attiva dell'azienda, rafforzando lo spirito di gruppo delle risorse umane, promuovendone la crescita professionale tramite la formazione continua a tutti i livelli;
- ottimizzare i rapporti di collaborazione con i fornitori, siglando accordi quadro che prevedono la verifica costante delle performance qualitative ed il perseguimento di politiche sulla qualità condivise;
- promuovere il miglioramento continuo di processi, servizi e prodotti per ottenere efficacia ed efficienza;

- inseguire l'innovazione tecnologica, compatibilmente con le risorse aziendali, per ottenere le migliori prestazioni dei propri processi e del prodotto, valutandone i possibili effetti sull'ambiente circostante, dando rilevanza a metodi di gestione che permettano una riduzione di eventuali impatti significativi;
- attuare il monitoraggio costante del Sistema di Gestione della Qualità-Ambiente al fine di intervenire prontamente qualora si verificassero situazioni che potrebbero portare a scostamenti contrattuali e procedurali.
- adottare provvedimenti di contenimento degli impatti significativi, mediante l'adozione di misure compatibili con le risorse aziendali volte soprattutto ad una gestione dei seguenti aspetti:
 - immissione in atmosfera, mediante opportune attività di manutenzione sui propri impianti di produzione e di condizionamento;
 - gestione dei rifiuti con il rispetto della legislazione vigente;
 - utilizzo di risorse idriche ed energetiche con particolare attenzione rivolta al monitoraggio dei consumi;
 - impatti acustici mediante comportamenti che assicurino il rispetto delle normative vigenti;
 - attenta gestione delle infrastrutture e delle attrezzature, in termini di una puntuale registrazione delle attività di manutenzione, al fine di garantire la continuità del servizio e il controllo degli aspetti ambientali significativi;
 - massima attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro con modalità che proteggano e favoriscano la salute e il benessere dell'individuo nel rispetto della legislazione vigente;
- prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali.

La Politica per la Qualità e l'Ambiente si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

ESPE definisce annualmente obiettivi di miglioramento sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente e mette a disposizione mezzi e risorse adeguati.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2022.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (i) le Società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (ii) le Società collegate; (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari; (iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone; (v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate nel corso del 2022.

Parte Correlata	Paese	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy srl	Italia	9.004		8.580	
Rinnovabili Holding srl	Italia	125.597	2.512.067	152.949	229.034
Espe Energia srl	Romania	347.219		801.337	
Tecnoespe srl	Italia	40.750	1.310.800	34.561	1.975.177

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Espe intrattiene con Emme Energy srl un rapporto di fornitura di servizi amministrativi e di co-working di modesta entità; i ricavi del 2022 per tali servizi ammontano complessivamente a 8.580 euro.

Con Rinnovabili Holding srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui 145.200 €, aggiornato periodicamente su base Istat; Il contratto ha durata di 6 anni ed è rinnovato automaticamente per i successivi 6. È inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

La società Rinnovabili Holding srl, in quanto precedente società controllante di Espe, vantava inoltre nei confronti della nostra Società un credito da finanziamento per importo di circa 2,4 milioni di euro. Espe sta provvedendo a rimborsare quota parte del debito, per circa 800 mila euro nei primi mesi dell'anno in corso. Il residuo credito di Rinnovabili Holding srl è stato acquistato dalla Società controllante Espe Tecnologie srl, che ha successivamente espresso formale rinuncia al rimborso,

costituendo una riserva patrimoniale in conto futuro aumento del capitale sociale; a valle di tale operazione il capitale sociale ammonterà ad Euro 2.000.000.

Espe Energia srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato e due in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio.

Tecnoespe srl è fornitore preferenziale dei quadri elettrici che Espe utilizza nell'installazione dei propri impianti di produzione energia.

Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel 2022.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2022 ha rappresentato per la Società un anno di crescita molto importante.

Lo scoppio della guerra Russo-Ucraina ha esplicitato un duplice effetto sulla attività di Espe.

In primo luogo si è assistito ad una importante presa di coscienza dell'aumento del costo dell'energia, soprattutto da parte del settore produttivo; ciò ha determinato una rapida impennata delle richieste di fotovoltaico da parte del mercato industriale.

D'altra parte si è assistito all'aumento del costo delle materie prime ed all'allungamento dei tempi di approvvigionamento, In particolare per quanto attiene l'acciaio e la ghisa, l'uscita dal mercato delle acciaierie di Mariupol ha comportato difficoltà notevoli.

Il combinarsi delle due situazioni sopra descritte ha consentito ad Espe di iniziare un percorso di crescita che sta continuando anche nell'anno in corso.

Solo per citare alcune tra le più rilevanti, nel 2022 sono state portate a termine le seguenti commesse:

- **Impianto fotovoltaico in autoconsumo più grande realizzato in Italia:**
La Società ha sviluppato ad Ortona (CH) un impianto fotovoltaico di 8.7 MWp per un importante gruppo industriale internazionale attivo nel settore dell'adult care che garantirà la produzione, la compravendita ed il consumo in sito di circa 11.600 MWh di energia elettrica all'anno (equivalente al consumo medio di più di 3.500 clienti domestici), fino a coprire gran parte del fabbisogno del cliente. Fatturato circa 3 milioni di euro.
- **Impianto a terra più grande realizzato in Veneto negli ultimi 10 anni:**
Si trova a Badia Polesine, in provincia di Rovigo, copre un'estensione di 30 ettari ed è in grado di erogare 25 MW di potenza: si tratta del più grande parco fotovoltaico a terra realizzato negli ultimi 10 anni in Veneto. La Società lo ha installato per conto di un importante gruppo francese produttore indipendente di energia, gestendo il progetto dalla fase di progettazione alla consegna. Fatturato circa 8 milioni di euro.

Hanno inoltre preso avvio due cantieri particolarmente importanti ad Oviglio (AL), per la realizzazione di due impianti della potenza complessiva di circa 13 MWh, che sono terminati e stati consegnati nel primo quadrimestre 2023, con un valore fatturato di circa 10 milioni di euro.

Per affrontare quest'incremento di volumi produttivi l'azienda ha avuto necessità di strutturarsi in modo adeguato ed infatti nel corso dell'anno sono state inserite numerose figure professionali che hanno rafforzato l'ufficio tecnico, il project management, l'ufficio acquisti e il reparto post-vendita che è passato da 2 a 5 addetti.

Nel mese di settembre 2022 è inoltre stata inserita in organico la funzione di CFO, con l'ingresso del dott. Stocco. Tale funzione era in precedenza concentrata nelle mani dell'Amministratore Delegato, con il supporto della responsabile amministrativa.

In tutto, l'organico, pari a n. 55 unità al 31.12.2022, è in aumento di 9 unità rispetto al medesimo periodo del 2021.

È stato inoltre programmata la realizzazione di una Academy aziendale, che ha preso avvio nel mese di febbraio 2023; si tratta di un percorso formativo destinato a 10 giovani che diventeranno tecnici specializzati nella manutenzione di impianti fotovoltaici a terra o su tetto. Si tratta di un progetto in cui stiamo investendo le nostre energie da diversi mesi e che testimonia quanto crediamo nel talento e nello sviluppo delle rinnovabili in Italia e all'estero. Un percorso dove la formazione teorica si coniuga con la pratica sul campo: un insegnante dedicato, 80 ore full time in aula, 12 mesi di formazione a contatto con ingegneri e specialisti con l'obiettivo di creare la migliore professionalità oggi disponibile sul mercato all'interno della nostra stessa azienda.

Nel corso del 2022 sono stati conclusi anche alcuni importanti accordi commerciali.

Per il mercato del minieolico, è stato siglato un accordo con un investitore greco, che prevede una compartecipazione alle spese per l'ottenimento della certificazione delle turbine di nostra produzione per il mercato greco, il tutto finalizzato alla una successiva fornitura di macchine aerogeneratori Serie FX da 60 KW di potenza.

Nel 2022 è tornato di particolare interesse il settore del minieolico anche nel mercato statunitense; effetto determinato dalla concomitanza degli aumenti generalizzati dei costi dell'energia e dalla riduzione degli investimenti necessari per la produzione in autoconsumo. Per tale motivo Espe ha avviato sul territorio americano una attività di ricerca di partner commerciali che sta proseguendo e potrebbe concretizzarsi proprio nell'anno in corso.

È inoltre stata siglata una partnership con una Società di sviluppo di progetti, la cui attività consiste principalmente nell'individuazione di siti idonei per l'installazione di impianti di produzione energia e nello svolgimento degli iter autorizzativi fino alla progettazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA'AZIENDALE

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

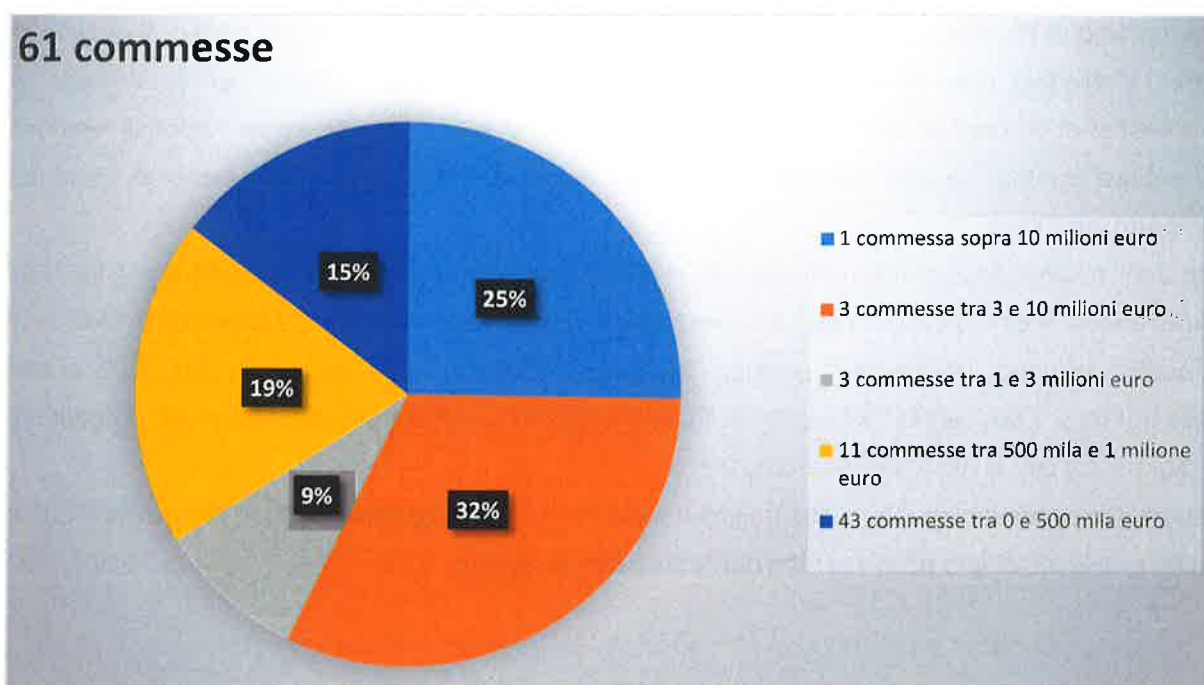
La Società, al fine di consolidare il proprio posizionamento di mercato nel settore fotovoltaico degli impianti industriali, prevede investimenti in attrezzature specialistiche di cantiere, oltre alla

costruzione di un deposito per utilizzo interno ed esterno con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il business.

L'evoluzione del comparto del fotovoltaico, anche grazie al track record registrato negli anni recenti, consente all'azienda di raccogliere l'interesse sia di investitori professionali che di industrie di grandi e medie dimensioni. Al 30 aprile 2023 il settore fotovoltaico registra un totale, tra commesse in corso di lavorazione e portafoglio ordini, di oltre 47,7 milioni di euro.

Nel grafico che segue si analizza la composizione del portafoglio commesse del primo quadrimestre - settore fotovoltaico.

Analisi portafoglio commesse al 30 aprile 2023



Come si può notare la flessibilità produttiva di Espe consente un'ottima diversificazione della clientela in termini dimensionali.

Con l'obiettivo di potenziare il proprio business, il management della Società è aperto a valutare potenziali integrazioni in merito alle attività di ingegneria, progettazione e project management, e attività di sviluppo autorizzazioni anche attraverso crescita per linee esterne. Sono, inoltre, in corso valutazioni da parte del management in merito opportunità di entrare in nuovi mercati di riferimento con particolare focus sull'eolico.

Nell'ambito della divisione dedicata all'impiantistica, la Società ha inoltre ripreso nel 2023 l'attività di O&M, di assistenza e manutenzione agli impianti fotovoltaici. Si tratta di un ramo di attività in cui Espe è stata presente fino al 2017 per il tramite di una società del gruppo successivamente ceduta



a terzi. L'attività è ritenuta d'importanza strategica dal management, non tanto per la marginalità intrinseca, che si presenta in vero piuttosto modesta, quanto per il notevole effetto sulla fidelizzazione della clientela, e sull'impatto commerciale che tale servizio riveste; la possibilità offerta al cliente di affidare in toto al medesimo partner anche i servizi di manutenzione ed efficientamento degli investimenti effettuati rappresenta un *plus* di garanzia ed affidabilità a favore di Espe.

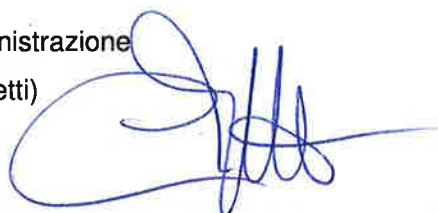
Non è trascurabile inoltre la valenza del settore O&M ai fini dell'attrattività in azienda di risorse specializzate, sulle quali Espe continua ad investire in formazione.

Per mercato delle biomasse, Espe ha acquisito nei primi mesi del 2023 una partecipazione, dello 0,8% nella Società di diritto greco Bio2CHP che si presenta strategica per lo sviluppo di nuovi progetti di cogenerazione a biomassa. Attualmente Espe è presente sul mercato con un sistema di cogenerazione di ottima qualità che tuttavia viene alimentato da biomassa di pregio, il cippato di legno. L'obiettivo della partecipazione in BIO2CHP è di ampliare l'offerta con lo sviluppo in partnership di un cogeneratore alimentato da biomassa di scarsa qualità, ossia materiali residuali del settore agricolo. Questo progetto amplierebbe notevolmente il potenziale mercato di Espe nel comparto biomasse.

Uno degli obiettivi principali è tuttavia quello di aprire nuovi mercati esteri, in particolare gli Stati Uniti e la Grecia, e di ottimizzare la *value chain* attraverso investimenti in strutture professionali funzionali al nostro sviluppo industriale. Le azioni intraprese concretamente nel corso del 2022 e che esplicheranno i loro effetti nel corso della futura gestione sono state delineate nel precedente paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio 2022.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il 2023, anche grazie all'attuale positivo trend del settore di riferimento.

Per il Consiglio di Amministrazione
(Enrico Meneghetti)



Grantorto, 30 aprile 2023

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CERATO SANDRO iscritto all'albo dei DOTTORI COMMERCIALI ED ESPERTI CONTABILI DI VICENZA SEZ A al n. 1492 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

ESPE SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede In	VIA DELL'ARTIGIANATO 6 35010 GRANTORTO (PD)
Codice Fiscale	00378170286
Numero Rea	PD 130612
P.I.	00378170286
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (compresa manutenzione e riparazione) (43.21.01)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ESPE TECNOLOGIE SRL
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	601.491	816.692
6) immobilizzazioni in corso e acconti	813.217	301.888
Totale immobilizzazioni immateriali	1.414.708	1.118.580
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.599	71.445
2) impianti e macchinario	293.352	314.464
3) attrezzature industriali e commerciali	222.608	160.796
4) altri beni	141.379	115.969
Totale immobilizzazioni materiali	726.938	662.674
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.057	20.000
d-bis) altre imprese	1.068	-
Totale partecipazioni	12.125	20.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	478.000	218.400
Totale crediti verso imprese controllate	478.000	218.400
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.566	1.566
Totale crediti verso altri	1.566	1.566
Totale crediti	479.566	219.966
Totale immobilizzazioni finanziarie	491.691	239.966
Totale immobilizzazioni (B)	2.633.337	2.021.220
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.383.930	6.208.234
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	621.836	473.790
3) lavori in corso su ordinazione	7.889.313	391.440
4) prodotti finiti e merci	583.251	488.108
5) acconti	2.586.767	-
Totale rimanenze	20.065.097	7.561.572
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.184.275	5.927.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.212.704
Totale crediti verso clienti	13.184.275	9.140.377
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	14.190
Totale crediti verso imprese collegate	-	14.190
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.671	128.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.764.010	98.426

Totale crediti tributari	2.450.681	227.095
5-ter) imposte anticipate	1.334.845	1.403.824
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	641.435	541.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	200.096
Totale crediti verso altri	641.435	741.385
Totale crediti	17.611.236	11.526.871
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	10.000	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.675	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.675	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.264.963	1.561.992
3) danaro e valori in cassa	2.649	2.448
Totale disponibilità liquide	1.267.612	1.564.440
Totale attivo circolante (C)	38.958.620	20.652.883
D) Ratei e risconti	311.785	217.347
Totale attivo	41.903.742	22.891.450
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	120.000	120.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.023.837	3.951.223
Riserva avanzo di fusione	100.000	100.000
Varie altre riserve	406.888 (1)	406.890
Totale altre riserve	4.530.725	4.458.113
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.464	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	223.784	72.614
Totale patrimonio netto	5.379.973	5.150.727
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	789
4) altri	118.163	18.163
Totale fondi per rischi ed oneri	118.163	18.952
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699.323	592.840
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.277.223	1.866.673
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.070.943	664.933
Totale debiti verso banche	3.348.166	2.531.606
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.444.830	157.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.496.830
Totale debiti verso altri finanziatori	2.444.830	2.653.978
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.116.611	4.717.098
Totale acconti	16.116.611	4.717.098
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.911.158	5.476.686
Totale debiti verso fornitori	12.911.158	5.476.686
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	786.796
Totale debiti verso imprese collegate	-	786.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.443	253.958
Totale debiti tributari	260.443	253.958
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.139	153.897
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.139	153.897
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.354	509.904
Totale altri debiti	406.354	509.904
Totale debiti	35.656.701	17.083.923
E) Ratei e risconti	49.582	45.008
Totale passivo	41.903.742	22.891.450

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	236.350	236.350
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre ...	170.539	170.539

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.519.391	18.265.376
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	243.189	(32.646)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.497.873	(168.277)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	518.503	441.137
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	59.099	40.446
altri	253.598	454.011
Totale altri ricavi e proventi	312.697	494.457
Totale valore della produzione	45.091.653	19.000.047
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.226.216	13.658.482
7) per servizi	12.640.926	5.429.087
8) per godimento di beni di terzi	308.331	266.812
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.935.630	1.631.636
b) oneri sociali	527.658	465.201
c) trattamento di fine rapporto	163.850	109.939
e) altri costi	89.619	145.038
Totale costi per il personale	2.716.757	2.351.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.750	98.938
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.267	133.826
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	188.072	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	579.089	232.764
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.175.696)	(3.341.526)
13) altri accantonamenti	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	197.126	205.138
Totale costi della produzione	44.592.749	18.802.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	498.904	197.476
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.246	21.439
Totale proventi diversi dai precedenti	11.246	21.439
Totale altri proventi finanziari	11.246	21.439
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	126.802	109.352
Totale interessi e altri oneri finanziari	126.802	109.352
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.045)	6.672
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.601)	(81.241)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	924	-
Totale rivalutazioni	924	-
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	13.862	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	789
Totale svalutazioni	13.862	789
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(12.938)	(789)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	368.365	115.446
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.602	49.064
imposte differite e anticipate	68.979	(6.232)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144.581	42.832
21) Utile (perdita) dell'esercizio	223.784	72.614

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	223.784	72.614
Imposte sul reddito	144.581	42.832
Interessi passivi/(attivi)	115.556	87.913
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	23.436
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	483.921	226.795
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	263.850	110.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	391.017	232.764
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	165.318	(198.921)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	820.185	144.571
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.304.106	371.366
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.503.525)	(3.140.604)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.043.898)	(350.172)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.434.472	2.582.516
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.438)	(55.143)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.574	(17.624)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.468.849	2.465.733
Totale variazioni del capitale circolante netto	(733.966)	1.484.706
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	570.140	1.856.072
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(115.556)	(87.913)
(Imposte sul reddito pagate)	(123.003)	(19.440)
(Utilizzo dei fondi)	(22.731)	(8.798)
Totale altre rettifiche	(261.290)	(116.151)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	308.850	1.739.921
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(237.373)	(412.448)
Disinvestimenti	-	574.211
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(511.879)	(304.798)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(454.625)	(185.400)
Disinvestimenti	-	34
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(14.675)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.218.552)	(328.401)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	410.550	(684.762)
Accensione finanziamenti	406.010	173.266
(Rimborso finanziamenti)	(209.148)	(403.148)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.462	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	612.874	(914.642)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(296.828)	496.578
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.561.992	1.064.480
Danaro e valori in cassa	2.448	3.082
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.564.440	1.067.562
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.264.963	1.561.992
Danaro e valori in cassa	2.649	2.448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.267.612	1.564.440

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 223.784.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il nostro Paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Il 2022 è stato contrassegnato da un grosso aumento del costo delle materie prime, ma soprattutto dalla difficoltà di reperimento con tempi lunghissimi. Per questo motivo è stato necessario approvvigionarsi di molte materie prime ed accessori onde evitare di rallentare la produzione.

Questo ha portato anche ad un livello di criticità finanziaria mai vista negli ultimi anni per cui è stato necessario ricorrere a nuovi mutui e finanziamenti.

A tutto questo si è aggiunto un rincaro spropositato nei costi di trasporto (via mare, terra e aereo) che ha reso ancora più problematica la programmazione e la produzione, costituendo un freno al prospettato aumento della marginalità dei prodotti venduti.

Ciò nonostante, la nostra società ha ottenuto il brillante risultato di raddoppiare il volume delle vendite.

La crescita è stata determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, che costituisce oltre il 75% dei ricavi 2022. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la nostra impresa quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni.

Il volume delle vendite ricadenti nell'ambito degli interventi agevolati ammonta a poco più del 5% del totale, e lascia quindi prevedere buone prospettive anche per i prossimi esercizi, a nulla influenzando lo scadere delle norme agevolative sulle detrazioni edilizie.

Maggiori dettagli sull'andamento della gestione del corso del 2022 vengono forniti nella relazione sulla gestione al presente bilancio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 c.c., art. 2423-bis c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.



In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili di riferimento.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. Si segnala che la voce "Rimanenze" dello Stato Patrimoniale, al punto 5) "Acconti" riporta al 31.12.2022 gli acconti corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino. Tali voci al 31.12.2021 erano classificate per 290.561 euro ad incremento della voce 5-quater Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo e per 230.652 euro a riduzione della voce D.7 Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le **licenze, concessioni e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le **immobilizzazioni in corso**, iscritte con il consenso dell'organo di controllo, sono valutate sulla base dei costi sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non sono stati imputati quote di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non

modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati destinati all'industria	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti eolici	9%
Impianti fotovoltaici immobili	4%
Impianti syngas	9%
Impianto elettrico, telefonico, idro termico	12,50%
Impianti generici	10%
Altri Impianti specifici	20%
Stigliatura	10%
Stampi	25%
Macchinari	12,50%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento interni	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Attrezzatura varia e minuta	35%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, e risultano strategiche per lo sviluppo del business aziendale.

Tale valore viene eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nel caso in cui vengono meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione.

I **Crediti** nel bilancio chiuso al 31.12.2022 la società non ha adottato quale criterio di valutazione dei crediti immobilizzati quello del costo ammortizzato, in quanto, l'adozione di tale criterio ha effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione, ovvero al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino - costituite, come anticipato, da materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché da prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione - sono valutate al minore tra il costo, determinato secondo il criterio del costo medio di

acquisto o di produzione, e il valore di presunto realizzo desumibile dalle condizioni di mercato. Le opportune svalutazioni sono effettuate mediante iscrizione di appositi fondi a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Il valore dei fondi iscritti secondo tale principio sono adeguati in ogni esercizio, per riflettere eventuali variazioni nelle stime sulla base delle quali sono stati calcolati.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, la società non ha ritenuto rilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, l'adozione del criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono pertanto iscritti al valore di presunto realizzo, ovvero al valore nominale, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le **partecipazioni** possedute dalla società, iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo, sono valutate, quanto alle partecipazioni in controllate, collegate ed altre imprese, al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9 c.c.).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle anticipate sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali: in particolare, sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e della sussistenza della ragionevole

certezza del conseguimento, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad assorbire in tale periodo d'imposta futuro.

Riconoscimento di Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da fidejussioni assicurative o bancarie verso i clienti.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	28.452	351.780	1.702.972	388.005	301.888	101.767	2.874.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	886.280	388.005	-	101.767	1.756.284
Valore di bilancio	-	-	816.692	-	301.888	-	1.118.580
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	550	-	511.329	-	511.879
Ammortamento dell'esercizio	-	-	215.750	-	-	-	215.750
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale variazioni	-	-	(215.201)	-	511.329	-	296.128
Valore di fine esercizio							
Costo	28.452	351.780	1.703.521	388.005	813.217	101.767	3.386.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.452	351.780	1.102.030	388.005	-	101.767	1.972.034
Valore di bilancio	-	-	601.491	-	813.217	-	1.414.708

I "costi di impianto e ampliamento" comprendono i costi relativi alla costituzione della Società e ad atti relativi ad operazioni straordinarie che hanno comportato modifiche statutarie.

Nella categoria "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ricompresi principalmente i costi sostenuti per brevetti industriali e per diritti d'utilizzo di software contabile, gestionale e tecnico, i quali risultano interamente ammortizzati.

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono compresi:

- i costi relativi alla concessione della certificazione secondo la normativa IEC-61400 dell'aerogeneratore FX EVO 16-20 pari ad euro 352.627;
 - la Concessione con il Comune di Greve in Chianti euro 254.122 per lo sfruttamento dell'impianto costruito presso gli impianti sportivi comunali;
 - i costi relativi alla certificazione Class NK (una certificazione specifica da parte dell'ente giapponese Class NK) per la turbina di nostra produzione modello FX EVO 16-20 per euro 267.631, oltre alla progettazione per un nuovo modello di aerogeneratore da 100 kw per complessivi euro 323.245.
- Questi due progetti non hanno avuto modo di esplicitare la loro utilità nel corso degli esercizi 2020 e 2021 e come consentito dal D.L. 104/2020 e successivamente dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 234/2021), non sono state stanziati le quote di ammortamento per gli esercizi 2020 e 2021. A fronte delle quote di ammortamento non stanziati è stata iscritta apposita riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto. Nel 2022 è ripreso il processo di ammortamento di tali costi.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a spese sostenute per l'ottenimento di certificazioni delle turbine eoliche, nello specifico:

- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,8 KW
- Certificazione NK per l'aerogeneratore FX16/20 19,5 KW
- Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW.

Nel corso del 2022 sono state effettuate diverse attività che hanno generato costi di capitalizzazione per complessivi 511.329 euro, principalmente riferibili alla Certificazione internazionale IEC 61400-1 per l'aerogeneratore FX EVO 23/60 59,9 KW.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
726.938	662.674	64.264

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	89.230	1.224.863	784.066	533.331	2.631.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.785	826.922	623.270	417.362	1.885.339
Svalutazioni	-	83.477	-	-	83.477
Valore di bilancio	71.445	314.464	160.796	115.969	662.674
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	62.003	110.962	64.408	237.373
Ammortamento dell'esercizio	3.569	83.115	49.150	39.433	175.267
Altre variazioni	1.723	-	-	435	2.158
Totale variazioni	(1.846)	(21.112)	61.812	25.410	64.264
Valore di fine esercizio					
Costo	89.230	1.286.865	895.028	597.741	2.868.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.631	910.036	672.420	456.362	2.058.449
Svalutazioni	-	83.477	-	-	83.477
Valore di bilancio	69.599	293.352	222.608	141.379	726.938

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni vedono una variazione in aumento di euro 64.264 per il saldo tra gli investimenti del periodo, gli ammortamenti di competenza e alcune dismissioni.

Analizziamo le singole voci:

La voce "Terreni e fabbricati" comprende terreni e costruzioni leggere. La diminuzione è dovuta principalmente alla quota di ammortamento del periodo.

La voce "Impianti e macchinario" comprende gli impianti eolici, fotovoltaici e syngas, nonché quelli generici (telefonico, idro termo sanitario, di allarme, ecc.), le macchine operatrici e gli stampi. La diminuzione dell'esercizio (euro 21.112) è dovuta alla quota di ammortamento del periodo pari ad euro 83.115 ed all'acquisto di macchine operatrici (euro 62.002).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature varie: l'incremento dell'esercizio (euro 61.812) è dovuto principalmente agli acquisti (euro 110.961) e tiene conto delle quote di ammortamento del periodo (-euro 49.150).

La voce "Altri beni" comprende l'arredamento, i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, gli autocarri, i mezzi di sollevamento interno e altri cespiti non iscrivibili nelle precedenti voci appartenenti alle

immobilizzazioni materiali. L'incremento dell'esercizio (euro 25.410) è stato determinato dagli incrementi per acquisizioni (euro 64.843), al netto delle quote di ammortamento di competenza del periodo amministrativo (-euro 39.433).

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	323.681
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	46.907
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	187.769
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.433

Descrizione	N. 122943 SANTANDER KIA SPORTE. TARGA GC793GL		N.122941 SANTANDER KIA SPROT.TARGA GC792GL	
	Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1) Debito residuo verso il locatore	5.667	9.067	5.667	9.667
2) Oneri finanziari	373	504	373	504
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	19.115	19.115	19.115	19.115
4) Ammortamenti effettuati nell'esercizio	3.823	3.823	3.823	3.823
5) Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	9.558	5.735	9.558	5.735
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	9.557	13.380	9.557	13.380
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.1013723 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA FZ577JG		N.3F349294 RCI BANQUE MEGANE TARGA FY026EZ	
	Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1) Debito residuo verso il locatore	3.765	8.862	2.110	4.785
2) Oneri finanziari	238	350	255	382
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	24.500	24.500	16.777	16.777
4) Ammortamenti effettuati nell'esercizio	4.900	4.900	3.355	3.355
5) Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	17.150	12.250	11.743	8.388
6) Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
Valore complessivo netto dei beni locati	7.350	12.250	5.034	8.388
7) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione	N.3F098318 RCI BANQUE TARGA GE650RH		N.1041121 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF426HG	
	Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1) Debito residuo verso il locatore	10.451	14.434	13.085	18.089

Descrizione		N.3F098318 RCI BANQUE TARGA GE650RH		N.1041121 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF426HG	
2)	Oneri finanziari	561	342	501	225
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	17.696	17.696	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	3.539	1.770	5.030	5.030
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	5.309	1.770	17.605	12.575
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	12.387	15.926	7.545	17.605
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1041406 VOLKSWAGEN GE389RD		N.1041122 VOLKSWAGEN CRAFTER TARGA GF913HJ	
		Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	13.276	18.843	13.507	18.501
2)	Oneri finanziari	963	702	513	181
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	35.394	35.394	25.150	25.150
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	7.079	3.534	5.030	2.515
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	10.613	3.534	7.545	2.515
6)	Rettifiche / riprese di valore ±			0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	24.781	31.860	17.605	22.635
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.1068520 VOLKSWAGEN GL241AX		N.3F128826 RCI BANQUE TARGA GL157AW	
		Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	18.893	0	20.674	0
2)	Oneri finanziari	225	0	213	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	25.826	0	27.479	0
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.583	0	2.748	0
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	2.583	0	2.748	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	23.243	0	24.731	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.30240614 MEDIOBANCA SOLLEVATORE		FINDOMESTIC MITSUBISHI	
		Anno in corso	Anno precedente	Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	60.000	0	20.674	0
2)	Oneri finanziari	0	0	213	0
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	60.000	0	27.479	0
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	0	0	2.748	0

Descrizione		N.30240614 MEDIOBANCA SOLLEVATORE		FINDOMESTIC MITSUBISHI	
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	0	0	2.748	0
6)	Rettifiche / riprese di valore ±		0	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	60.000	0	24.731	0
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0

Descrizione		N.7085917 FCA BANK FIAT LCV TARGA FH884AH	
		Anno in corso	Anno precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	0	1.104
2)	Oneri finanziari	5	105
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	0	22.482
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	2.249	4.496
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	22.482	22.233
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	0	0
	Valore complessivo netto dei beni locati	0	2.249
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
491.691	239.966	251.725

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	120.000	76.897	150.000	346.897
Svalutazioni	100.000	76.897	150.000	326.897
Valore di bilancio	20.000	-	-	20.000
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.057	-	1.068	2.125
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(10.000)	-	-	(10.000)
Totale variazioni	(8.943)	-	1.068	(7.875)
Valore di fine esercizio				
Costo	111.057	76.897	1.068	189.022
Svalutazioni	100.000	76.897	-	176.897
Valore di bilancio	11.057	-	1.068	12.125

Partecipazioni

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate sono rappresentate dalle partecipazioni in:

- **Espe Sunparc Renewables s.r.l.**, di cui si detiene il 100% al capitale sociale pari a nominali RON 428.050, interamente versato, corrispondenti a euro 86.483. La società ha per oggetto la

realizzazione di impianti fotovoltaici a terra e alla stessa fanno capo società veicolo di diritto rumeno. La società ha sede in Ghiroda (Timis), Calea Jugojului DN 6, Km. 551, codice fiscale e numero iscrizione al registro imprese RO29147418 ed è iscritta in bilancio per il costo di acquisto pari a euro 100.000, integralmente svalutato. Nel corso del 2022 la società ha avviato una procedura di scioglimento e liquidazione che dovrebbe concludersi entro il 2023 con l'estinzione e la cancellazione dal registro delle società.

- **Icaro srl**, di cui si detiene il 100% del capitale sociale pari ad euro 10.000, interamente versato. che svolge attività di realizzazione di studi di fattibilità relativamente alla realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di qualsiasi tipo e natura; la progettazione, la realizzazione sia in proprio che per conto terzi, la gestione, l'acquisto e la vendita di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'individuazione di siti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'espletamento di tutti gli iter autorizzativi necessari per la costruzione di tali impianti, e la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. La società è stata costituita il 30/01/2019 ha sede in Grantorto (PD), C.F. e P.I. 0519370289 ed è iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di bilancio al 31.12.2022 della società:

Dati rilevati dal Bilancio al 31/12/2022	EUR
Capitale sociale	10.000
Riserve	1
Utili/(perdite) pregressi	-1.393
Utile/(Perdita) d'esercizio	-14.921
Patrimonio netto	-6.312
Corrispondente valore della partecipazione a patrimonio netto contabile	-6.312

Nel corso del 2022 la società ha completato l'investimento in un impianto mini-eolico di produzione energia, che è entrato in funzione nel mese di ottobre. Pertanto, già a decorrere dall'esercizio 2023 la società è generatrice di ricavi, flussi finanziari e risultati economici positivi.

- **S.C. Espe East One srl**, società di diritto rumeno, costituita il 14/09/2022, con sede a Ghiroda (Timis), Calea Lugojului, NR.48/B, di cui si detiene il 52% del capitale sociale pari a nominali 5.200 RON di cui 1.051 euro.

La società ha per oggetto la realizzazione e costruzione di impianti fotovoltaici a terra.

E' iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

La società è stata costituita con un partner locale allo scopo di sviluppare il mercato rumeno; al momento è inattiva.

- La partecipazione nella società **Apollo srl** è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vista la cessione che avverrà nei primi mesi 2023.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono detenute nella società Ecorisorse Impianti s.r.l. in liquidazione dal 06/07/2017, con sede a Cavalese (TN) Viale Libertà 15 C.F. e P.I. 03340430242, con capitale sociale di euro 19.705. Di tale società si detiene una partecipazione pari al 35% del capitale sociale, iscritta per il costo di acquisto di (euro 76.897) ed integralmente svalutata.

La procedura di liquidazione, che si protrae oramai da alcuni anni, è ora in fase ora di ultimazione ed il liquidatore ha comunicato l'imminente predisposizione del Bilancio Finale di liquidazione. Non si prevede di poter ottenere alcunchè a titolo di ripartizione e dunque, come per gli esercizi precedenti, si è mantenuta la svalutazione integrale della partecipazione.

Informazioni sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese.

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono rappresentate da:

- **Banca Veneto Centrale** azioni sottoscritte nel corso dell'esercizio, e iscritte al valore di sottoscrizione euro 1.068.

- La partecipazione in **VMS GOLF AND RESORTS S.R.L. IN BREVE VMS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE** è statariclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vista la cessione che è avvenuta il 28 marzo 2023.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	218.400	259.600	478.000	478.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	1.566	-	1.566	-	1.566
Totale crediti immobilizzati	219.966	259.600	479.566	478.000	1.566

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2022
Imprese controllate	218.400	452.500		(192.900)			478.000
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	1.566						1.566
Arrotondamento							
Totale	219.966	452.500		(192.900)			479.566

La variazione riguardano principalmente le seguenti partecipate:

FINANZIAMENTI IN IMPRESE CONTROLLATE	TIPOLOGIA	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
APOLLO SRL	INFRUTTIFERO	€ 0	€ 192.900	-€ 192.900
ICARO SRL	INFRUTTIFERO	€ 478.000	€ 25.500	€ 452.500
ESPE SUNPARC RENEWABLES S.R.L.	INFRUTTIFERO	€ 342.000	€ 342.000	€ 0
CAST ENERGIA S.R.L.	INFRUTTIFERO	€ 30.751	€ 22.975	€ 7.776
ENER.CO SRL	INFRUTTIFERO	€ 49.052	€ 42.966	€ 6.086
		€ 899.803	€ 626.341	€ 273.462

Il credito verso la società partecipata Apollo srl, è stato riclassificato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto nel corso dei primi mesi del 2023, in concomitanza con la cessione della quota societaria, la parte acquirente si è impegnata la rimborso del credito per finanziamento.

E le relative svalutazioni dei finanziamenti

SVALUTAZIONE FINANZIAMENTI IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
SVALUTAZIONE ESPE SUNPARC RENEWABLES S.R.L.	-€ 342.000	-€ 342.000	0
SVALUTAZIONE CAST ENERGIAS.R.L.	-€ 30.751	-€ 22.975	€ 7.776
SVALUTAZIONE ENER.CO S.R.L.	-€ 49.052	-€ 42.966	€ 6.086

SVALUTAZIONE FINANZIAMENTI IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
	-€421.803	-€ 407.941	€ 13.862

Mentre i crediti verso altri sono formati da cauzioni varie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica rimane invariato rispetto all'anno precedente. I crediti al netto delle relative svalutazioni si riferiscono a società residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.065.097	7.561.572	12.503.525

Le giacenze finali di magazzino, come anticipato, sono così formate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.208.234	2.175.696	8.383.930
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	473.790	148.046	621.836
Lavori in corso su ordinazione	391.440	7.497.873	7.889.313
Prodotti finiti e merci	488.108	95.143	583.251
Acconti	-	2.586.767	2.586.767
Totale rimanenze	7.561.572	12.503.525	20.065.097

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da commesse in corso di completamento, tuttavia non ultimate alla fine dell'esercizio, per le quali gli accordi contrattuali prevedono dei pagamenti parziali a titolo di acconto, da parte del cliente committente, e la consegna solo a collaudo definitivo. Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2022 è pari ad euro 110.578, sono stati accantonati nel corso dell'esercizio euro 48.292 .

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	62.286
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	48.292
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	110.578

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.611.236	11.526.871	6.084.365

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.140.377	4.043.898	13.184.275	13.184.275	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	14.190	(14.190)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.095	2.223.586	2.450.681	686.671	1.764.010	1.750
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.403.824	(68.979)	1.334.845			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	741.385	(99.950)	641.435	641.435	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.526.871	6.084.365	17.611.236	14.512.381	1.764.010	1.750

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" (euro 13.184.275) risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine (euro 13.882.449) e il relativo fondo svalutazione (- euro 698.174).

La voce in esame comprende principalmente:

	Saldo 31/12/2022
Crediti verso clienti Italia	10.478.389
Crediti verso clienti Comunitari	637.033
Crediti verso clienti extra Ue	2.097.232
Fatture da emettere	30.180
Note di accredito da emettere	-27.120
Effetti sbf	35.879
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-698.174

I "Crediti tributari" esistenti al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 2.450.681 - di cui euro 686.671 esigibili entro l'esercizio successivo - ed hanno subito, nel corso del periodo amministrativo 2022, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazione	Consistenza Finale
Credito IRES	1.587	55.317	56.904
Credito IVA dogana Romania	0	18.978	18.978
Credito D'imposta	115.191	491.638	606.829
Ritenute Subite	10.718	-10.718	0
Credito acconto Riten. TFR	1.174	2.787	3.961
Totale	128.670	558.002	686.672

oltre ad euro 1.764.010 scadenti oltre l'esercizio successivo. Si tratta dei crediti di imposta acquisiti mediante il meccanismo dello sconto in fattura, per la realizzazione di impianti fotovoltaici rientranti nell'agevolazione cd. "superbonus 110". Tali crediti verranno utilizzati direttamente dalla nostra società per compensare i futuri debiti di imposta. In questa voce è iscritta la quota di crediti utilizzabile a partire dai periodi di imposta 2024.

I "crediti per imposte anticipate" rappresentano le minori imposte che la società verserà in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo

nella capienza del reddito imponibile atteso. Tali crediti ammontano, alla data di riferimento del presente bilancio, ad euro 1.334.845.

Le ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata sono fornite nell'apposita sezione della nota integrativa riservata alle imposte imputate alla voce 22) del conto economico.

I "crediti verso altri" (euro 641.435) esigibili entro l'esercizio successivo riguardano principalmente caparre versate, crediti diversi e il credito per finanziamento verso la società Apollo srl. I crediti verso altri sono stati svalutati nel corso dell'esercizio per euro 68.072.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti per aree geografiche è così evidenziata: i crediti nei confronti di clienti internazionali indipendenti ammontano ad euro 2.734.265, di cui euro 637.033 nei confronti di clienti comunitari ed euro 2.097.232 nei confronti di clienti extracomunitari (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

AREA UE	SALDO 31.12.2022
ROMANIA	347.219
POLONIA	38.360
GRAN BRETAGNA ANTE BREXIT	245.433
GERMANIA	6.020
TOTALE	637.033
AREA EXTRA UE	SALDO 31.12.2022
GIAPPONE	2.060.848
GRAN BRETAGNA	36.385
TOTALE	2.097.232

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021		587.214	587.214
Utilizzo nell'esercizio		- 9.040	- 9.040
Accantonamenti nell'esercizio		120.000	120.000
Saldo al 31/12/2022		698.174	698.174

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
14.675		14.675

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	10.000	10.000
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	4.675	4.675
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.675	14.675

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono variate rispetto al precedente esercizio principalmente per la riclassificazione delle partecipazioni nella società controllata Apollo srl e per la variazione degli strumenti finanziari derivati.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, c.c.).

Le suddette partecipazioni, in quanto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate - ai sensi dell'art. 2426, n. 9), c.c. - sulla base del costo di acquisto oppure, se inferiore, del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le partecipazioni detenute nelle società Cast Energia s.r.l. ed Ener.Co. s.r.l. sono state iscritte in bilancio per il relativo costo di acquisto (euro 365.273) e svalutate totalmente. Le svalutazioni sono dovute al fatto che tali società veicolo non sono riuscite a perfezionare gli iter autorizzativi, relativi ad impianti fotovoltaici a terra, in tempo utile prima dei cambiamenti normativi che hanno completamente cambiato il profilo di redditività di tale tipologia di impianti. Entrambe le partecipazioni sono state cedute nel mese di marzo 2023.

La partecipazione nella società Apollo srl, rappresenta il 100% del capitale sociale di quest'ultima, pari ad euro 10.000, interamente versato. La controllata svolge attività di realizzazione di studi di fattibilità relativamente alla realizzazione d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di qualsiasi tipo e natura; la progettazione, la realizzazione sia in proprio che per conto terzi, la gestione, l'acquisto e la vendita di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; l'individuazione di siti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'espletamento di tutti gli iter autorizzativi necessari per la costruzione di tali impianti, e la produzione e la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. La società costituita il 30/01/2019 ha sede in Grantorto (PD), C.F. e P.I. 05193720280 ed è iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori di bilancio al 31.12.2022 della società

Dati rilevati dal Bilancio al 31/12/2022	EUR
Capitale sociale	10.000
Riserve	-1
Utili/(perdite) progressi	-4.229
Utile/(Perdita) d'esercizio	-5.836
Patrimonio netto	-66
Corrispondente valore della partecipazione a patrimonio netto contabile	-66

La partecipazione sarà oggetto di cessione nel corso del 2023.

Società partecipate non immobilizzate	Costo della partecipazione	Finanziamenti
Apollo srl	10.000	350.300
Cast Energia s.r.l.	336.573	30.751
Ener. Co. s.r.l.	28.700	49.052
Totale	365.273	430.103

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese

- **VMS GOLF AND RESORTS S.R.L. IN BREVE VMS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**, con sede a Milano (MI), Via Ponchielli, 5 C.F. e P.I. 04035870288, con capitale sociale di euro 589.220. Di tale società si detiene una partecipazione pari allo 0,23% del capitale sociale, originariamente iscritta al costo di (euro 150.000), ed integralmente svalutata. La partecipazione è stata oggetto di cessione nel mese di marzo 2023.

Dettaglio strumenti finanziari derivati attivi

La variazione degli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati euro 4.675, si riferisce al valore "Mark to Market del Contratto n. 39258047 euro 500.623 in un contratto Swap la cui durata è compresa tra il 28/01/2021 e il 29/01/2024, il cui nozionale copre i rischi legati al contratto di finanziamento n. 0IC1011211477 con Banca Intesa, e relativa garanzia di Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale Spa, sul Fondo di garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Le informazioni fornite dalla banca con riferimento al 31 dicembre 2022:

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623
Mark to Market 31.12.2022	+ 4.675

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.267.612	1.564.440	(296.828)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.561.992	(297.029)	1.264.963
Denaro e altri valori in cassa	2.448	201	2.649
Totale disponibilità liquide	1.564.440	(296.828)	1.267.612

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
311.785	217.347	94.438

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	93.070	42.721	135.791
Risconti attivi	124.277	51.718	175.995
Totale ratei e risconti attivi	217.347	94.438	311.785

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Canoni leasing e noleggi	32.802
Assicurazioni	45.127
Spese per viaggi, vitto e allo	112
Spese per internet, telefonia	766
Spese varie	424
Consulenza varie	20.185
Interessi su impegni di firma	21
Diritti di superficie	20.755
Oneri finanziari	28.561
Polizze fidejussorie	930
Provvigioni occasionali	24.481
Costi acquisto prodotti eolici	1.832
Rimborsi spese	32.308
Contributi c/interessi	81.953
	311.785

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.379.973	5.150.727	229.246

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	-	-		500.000
Riserva legale	120.000	-	-		120.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.951.223	72.614	-		4.023.837
Riserva avanzo di fusione	100.000	-	-		100.000
Varie altre riserve	406.890	-	2		406.888
Totale altre riserve	4.458.113	72.614	2		4.530.725
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	5.464	-		5.464
Utile (perdita) dell'esercizio	72.614	-	72.614	223.784	223.784
Totale patrimonio netto	5.150.727	78.078	72.616	223.784	5.379.973

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	170.539
	236.350
Totale	406.888

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	500.000	Apporto soci	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D	-	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva legale	120.000	Accantonamento Utili	A,B	120.000	-
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.023.837	Accantonamento Utili	A,B,C,D	4.023.837	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-	-
Riserva avanzo di fusione	100.000	Avanzo di fusione	A,B,C,D	100.000	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-	-
Varie altre riserve	406.888			-	330.728
Totale altre riserve	4.530.725			4.123.837	330.728
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.464		A,B,C,D	-	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-	-
Totale	5.156.189			4.243.837	330.728
Residua quota distribuibile				4.243.837	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,C,D	-
Altre ...	170.539	Da conferimento	A,B,C,D	330.728
	236.350	Ammortamenti non dedotti	A,B	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B,C,D	-
	-		A,B	-
	-		A,B,C,D	-

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
	-		A,B,C,D	-
Totale	406.888			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dal Decreto Legge n. 104/2020, e dalla Legge di Bilancio 2021, la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative agli esercizi 2020/2021 relative ad immobilizzazioni immateriali per euro 236.350.

A fronte di tale mancata imputazione, una quota di utile d'esercizio corrispondente è stata accantonata in una apposita riserva indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

E' stata accantonata una riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi in relazione allo strumento finanziario derivato descritto nel relativo prospetto.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	5.464
Valore di fine esercizio	5.464

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
118.163	18.952	99.211

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	789	18.163	18.952
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	100.000	100.000
Utilizzo nell'esercizio	789	-	789
Totale variazioni	(789)	100.000	99.211
Valore di fine esercizio	-	118.163	118.163

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a euro 118.163, si riferisce all'indennità dovuta agli agenti che hanno operato per la società (euro 5.163), accantonamenti per controversie legali (euro 13.000) e ad accantonamenti per rischi verifiche fiscali per euro 100.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
699.323	592.840	106.483

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	592.840
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	163.850
Utilizzo nell'esercizio	21.942
Altre variazioni	(35.425)
Totale variazioni	106.483
Valore di fine esercizio	699.323

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

La variazione del fondo (euro 106.483) rappresenta la variazione netta di movimentazioni in aumento e diminuzione, riconducibili alle seguenti causali:

- l'accantonamento effettuato, per la quota di competenza, nell'esercizio 2022 (euro 105.530);
- la rivalutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (euro 58.320);
- all'imposta sulla rivalutazione (-euro 9.914);
- alle anticipazioni e liquidazioni (-euro 25.511);
- e la quota accantonata ai fondi di previdenza complementare (-euro 21.942).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
35.656.701	17.083.923	18.572.778

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.531.606	816.560	3.348.166	2.277.223	1.070.943
Debiti verso altri finanziatori	2.653.978	(209.148)	2.444.830	2.444.830	-
Acconti	4.717.098	11.399.513	16.116.611	16.116.611	-
Debiti verso fornitori	5.476.686	7.434.472	12.911.158	12.911.158	-
Debiti verso imprese collegate	786.796	(786.796)	-	-	-
Debiti tributari	253.958	6.485	260.443	260.443	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.897	15.242	169.139	169.139	-
Altri debiti	509.904	(103.550)	406.354	406.354	-
Totale debiti	17.083.923	18.572.778	35.656.701	34.585.758	1.070.943

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

I "debiti verso le banche" ammontano complessivamente ad euro 3.348.165, di cui euro 2.277.223 scadenti entro il 31 dicembre 2023 sono costituiti da anticipazioni di natura commerciale (euro 1.170.818), debiti per finanziamenti scadenti entro l'esercizio successivo con Monte Paschi Siena (euro 100.000) e con Banca Intesa (euro 993.990), e dai debiti relativi a carte di credito (euro 12.414)

mentre i debiti oltre l'esercizio successivo (euro 1.070.943) riguardano i Finanziamenti con Monte Paschi Siena (euro 291.667) e Banca Intesa (euro 779.276).

I "debiti verso altri finanziatori" ammontano complessivamente a euro 2.444.830, sono tutti debiti verso la società Rinnovabili Holding s.r.l., scadenti entro l'esercizio successivo fruttiferi di interessi (euro 157.130) e scadenti oltre il 31 dicembre 2023 (euro 2.287.700) infruttiferi di interessi.

Nel corso dei primi mesi del 2023 tali debiti verranno estinti come meglio specificato nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La voce "Acconti" riguarda somme incassate dai clienti a titolo di anticipo in relazione a commesse in corso di lavorazione, tutte esigibili entro l'esercizio successivo (euro 16.116.611).

I "debiti verso fornitori" (euro 12.911.158) comprendono le passività - tutte esigibili entro l'esercizio successivo - relative ad operazioni, effettuate con soggetti diversi da imprese controllate e collegate, rispetto alle quali è già stata ricevuta la fattura oppure ancora da ricevere (euro 1.269.877), al netto delle note di credito da ricevere (euro 364.135).

I "debiti tributari entro l'esercizio successivo" (euro 260.443) sono formati dalle ritenute da versare con riguardo ai rapporti di lavoro dipendente (euro 108.803), rapporti con gli amministratori (euro 95.383) ed autonomo (euro 7.804), debito c/imposta rivalutazione Tfr (euro 9.914), il debito v/Erario per Iva (euro 11.852), il debito v/Regioni per Irap (euro 96.538) e debito c/altre ritenute (euro 150).

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" (euro 169.139) sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e risultano principalmente formati dalle passività per contributi Inps sui rapporti di lavoro dipendente (euro 106.859), amministratori (euro 47.096), debiti verso INAIL (euro 514), debiti v/Enasarco (euro 1.144) e debiti verso altri enti previdenziali (euro 13.526).

Gli "altri debiti", esigibili entro l'esercizio successivo, (euro 406.354), sono formati dalle passività verso i dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2022 (euro 136.919), per le ferie da liquidare (euro 267.166) e dai debiti di natura diversa (euro 2.268).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche, in quanto gli importi vantati da creditori esteri non sono significativi: i debiti nei confronti di fornitori internazionali indipendenti ammontano, infatti, ad (euro 345.791) (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti dalla controllante Espe Tecnologie srl.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
49.582	45.008	4.574

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Contributi c/interessi	2.948
Sopravvenienze attive	5.705
Commissioni bancarie	1.210
Rimborsi km	1.101
Oneri finanziari	6.971
Interessi passivi	16.265
Assicurazioni	15.382
	49.582

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il 2022 è stato contrassegnato da un grosso aumento del costo delle materie prime, ma soprattutto dalla difficoltà di reperimento con tempi lunghissimi. Per questo motivo è stato necessario approvvigionarsi di molte materie prime ed accessori onde evitare di rallentare la produzione.

A tutto questo si è aggiunto un rincaro spropositato nei costi di trasporto (via mare, terra e aereo) che ha reso ancora più problematica la programmazione e la produzione, costituendo un freno al prospettato aumento della marginalità dei prodotti venduti.

Ciò nonostante, Espe ha ottenuto il brillante risultato di raddoppiare il volume delle vendite; in particolare, i ricavi delle vendite passano da 18,26 milioni di euro del 2021 a 36,52 milioni di euro nel 2022. La crescita è stata principalmente determinata dall'importante sviluppo dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, che costituisce oltre il 75% dei ricavi 2022. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, lo sviluppo di questo ramo di business non è stato trainato dalle agevolazioni fiscali, quali il cd. Superbonus 110%, trattando la nostra impresa quasi esclusivamente impianti di grandi dimensioni. La Società, inoltre, sta raccogliendo i frutti del percorso di sviluppo tecnico e commerciale iniziato da oltre 5 anni.

Il comparto eolico è risultato a sua volta in forte crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Il settore della cogenerazione a biomassa è sostanzialmente stabile, dal momento che anche nel 2022 si registra l'assenza di una normativa di riferimento che ne possa favorire una robusta crescita e diffusione.

Infine il business del system integrator è risultato in calo rispetto al precedente esercizio, condizionato dal clima di forte incertezza politica ed economica oltre al crescere sia dell'inflazione che del costo del denaro. In questo scenario gli operatori di mercato risultano scoraggiati dall'effettuare nuovi investimenti.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
45.091.653	19.000.047	26.091.606	
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	36.519.391	18.265.376	18.254.015
Variazioni rimanenze prodotti	243.189	(32.646)	275.835
Variazioni lavori in corso su ordinazione	7.497.873	(168.277)	7.666.150
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	518.503	441.137	77.366
Altri ricavi e proventi	312.697	494.457	(181.760)
Totale	45.091.653	19.000.047	26.091.606

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Categorie di attività	Valore esercizio corrente	%
FOTOVOLTAICO	27.384.266	75,0%
EOLICO	4.339.702	11,9%
SYSTEM INTEGRATOR	2.644.012	7,2%
BIOMASSA	1.025.640	2,8%

ALTRE LINEE DI BUSINESS	1.125.771	3,1%
	36.519.391	100%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.108.893
Ue	739.358
Extra Ue	671.140
Totale	36.519.391

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
44.592.749	18.802.571	25.790.178

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.226.216	13.658.482	16.567.734
Servizi	12.640.926	5.429.087	7.211.839
Godimento di beni di terzi	308.331	266.812	41.519
Salari e stipendi	1.935.630	1.631.636	303.994
Oneri sociali	527.658	465.201	62.457
Trattamento di fine rapporto	163.850	109.939	53.911
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	89.619	145.038	(55.419)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	215.750	98.938	116.812
Ammortamento immobilizzazioni materiali	175.267	133.826	41.441
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	188.072		188.072
Variazione rimanenze materie prime	(2.175.696)	(3.341.526)	1.165.830
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	100.000		100.000
Oneri diversi di gestione	197.126	205.138	(8.012)
Totale	44.592.749	18.802.571	25.790.178

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(117.601)	(81.241)	(36.360)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	11.246	21.439	(10.193)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(126.802)	(109.352)	(17.450)
Utili (perdite) su cambi	(2.045)	6.672	(8.717)
Totale	(117.601)	(81.241)	(36.360)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	53.851
Altri	72.951
Totale	126.802

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					18.293	18.293
Interessi fornitori					51.883	51.883
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					35.558	35.558
Interessi su finanziamenti					21.068	21.068
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					126.802	126.802

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, c.c.)

Non sussistono singoli elementi di Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
144.581	42.832	101.749

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	75.602	49.064	26.538
IRES			
IRAP	75.602	49.064	26.538
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	68.979	(6.232)	75.211
IRES	68.979	(6.232)	75.211
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	144.581	42.832	101.749

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dal rilascio del fondo imposte anticipate per l'importo di euro 68.979.

Le imposte anticipate sono state mantenute in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state stanziati, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2022 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2022 Effetto fiscale IRES	31/12/2021 Ammontare delle differenze temporanee IRES	31/12/2021 Effetto fiscale IRES	Rilascio imposte anticipate
Imposte anticipate					
Perdita fiscale	2.315.603	555.744	2.834.242	680.217	-124.472
Eccedenze Ace	2.295.475	550.914	2.360.159	566.437	-15.523
Svalutazione crediti eccedenti	628.762	150.903	587.214	140.931	9.972
Eccedenze di Rol riportabile	322.014	77.283	67.671	16.239	61.044
Totale	5.561.854	1.334.845	5.849.286	1.403.824	-68.979

Si riferiscono a perdite fiscali, svalutazione crediti civilistiche eccedenti il limite fiscalmente deducibile ed eccedenze riportabili di Rol ed Ace non utilizzate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, c.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	4	3	1
Impiegati	31	23	8
Operai	20	20	
Altri			
Totale	55	46	9

Nella tabella che segue si evidenzia il dato medio di periodo:

Dato medio	2022	2021
Quadri	3	3
Impiegati	27	20
Operai	20	18
Totale	50	41

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	901.810

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti agli amministratori per il 2022 è stato di euro 779.190, oltre a oneri sociali di legge pari ad euro 122.620.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.)

Si segnala, inoltre, che il compenso del Sindaco Unico è comprensivo anche della parte relativa alla funzione di revisione legale dei conti: per lo svolgimento di tale attività, l'assemblea dei soci ha deliberato un compenso di euro 11.000 annui.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fideiussioni	495.521 €	-264.522 €	230.999 €
Impegni per beni in leasing finanziario	247.975 €	75.706 €	323.681 €
Totale	743.496 €	188.816 €	554.680 €

Le fideiussioni sono per la maggior parte bancarie e consistono in Advance Payment Bond su alcuni contratti conclusi per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni per ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare.

Patrimonio destinato

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con parti correlate così come definite dallo IAS 24 nell'esercizio 2022.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità:

- (i) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- (ii) le società collegate;
- (iii) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari;

(iv) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

(v) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica di cui ai precedenti punti (iii) o (iv) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il precedente punto (v) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate come sopra definite.

Parte Correlata	Principale rapporto di correlazione	Natura del rapporto
Emme Energy srl	Società controllata da Meneghetti Roberto e Tiziano, rispettivamente padre e zio di Menghetti Enrico e Fabio, amministratori di Espe	Fornitura di servizi amministrativi
Rinnovabili Holding srl	Società controllata da Emme Energy srl	Locazione/Finanziamento
Espe Energia srl	Società controllata da Emme Energy srl	Cliente commerciale
Tecnoespe srl	Partecipata al 40% dalla controllante Espe Tecnologie srl	Fornitore commerciale

Nell'esercizio 2022 sono intervenute le seguenti operazioni con le parti correlate.

Parte Correlata	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Emme Energy srl	9.004		8.580	
Rinnovabili Holding srl	125.597	2.512.067	152.949	229.034
Espe Energia srl	347.219		801.337	
Tecnoespe srl	40.750	1.310.800	34.561	1.975.177

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

La società Emme Energy srl è controllata al 66,66% da Roberto Meneghetti, padre di Enrico e Fabio, e da Tiziano Meneghetti, zio degli stessi, con una quota del 33,33% ciascuno. Entrambi soci fondatori di Espe, sono usciti dalla compagine societaria nel 2019 a seguito di una operazione di scissione che ha enucleato la parte immobiliare e di partecipazioni societarie, rimasta nella società Rinnovabili Holding srl, di cui Emme Energy srl detiene la partecipazione di maggioranza, lasciando ad Espe l'attività industriale.

Alla società Emme Energy srl vengono forniti servizi di gestione di pratiche amministrative, tecniche, legali e bancarie in base ad un contratto continuativo che ha generato ricavi nel 2022 per euro 6.180.

La società Emme Energy srl ha inoltre stipulato un contratto di coworking con Espe, la quale fornisce servizi di reception e archiviazione documentale. Tale contratto nel 2022 ha generato ricavi per euro 2.400.

Con Rinnovabili Holding srl intercorre un contratto di locazione del fabbricato in Grantorto nel quale Espe ha la propria sede principale, sottoscritto nel 2017 per annui euro 145.200, aggiornato periodicamente su base Istat; è inoltre prevista la fornitura da parte di Rinnovabili Holding srl dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico integrato sul tetto del fabbricato.

La società Rinnovabili Holding srl, in quanto precedente società controllante di Espe, vantava inoltre nei confronti della nostra società un credito da finanziamento per importo di circa 2,4 milioni di euro. Espe sta provvedendo a rimborsare quota parte del debito, per circa 800 mila euro nell'anno in corso. Il residuo credito di Rinnovabili Holding srl è stato acquistato dalla società controllante Espe Tecnologie srl, che ha successivamente espresso formale rinuncia al rimborso, costituendo una riserva patrimoniale in conto futuro aumento del capitale sociale.

Espe Energia srl, società di diritto rumeno ha sottoscritto un contratto commerciale per la realizzazione di 3 impianti fotovoltaici, di cui uno completato e due in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio.

Tecnoespe srl è società in cui la controllante Espe Tecnologie srl detiene una partecipazione del 40%. La partecipazione di maggioranza è detenuta da soci terzi che svolgono la loro attività in azienda. Con Tecnoespe srl la nostra società detiene principalmente rapporti di fornitura per l'acquisto dei quadri elettrici necessari per la realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile. Non si sono intrattenute relazioni con altre parti correlate nel 2022.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano alcune operazioni avvenute nei primi mesi del 2023 che contribuiscono ad una migliore lettura in visione prospettiva della nostra società.

Alla fine del mese di marzo 2023, la società ha ceduto per un valore simbolico le partecipazioni, già completamente svalutate, detenute nelle società Cast energia srl, Ener. Co. srl, Vms srl in liquidazione. L'operazione, che ha comportato il trasferimento delle partecipazioni alla società controllante Espe Tecnologie srl, consentirà alla nostra società di disinteressarsi delle vicende liquidatorie di tali controllate, che verranno prese in gestione dalla capogruppo.

Tali operazioni non avranno effetti rilevanti nemmeno nel bilancio dell'esercizio 2023 in quanto, come già specificato, le partecipazioni erano state oggetto di svalutazione negli scorsi esercizi.

Merita inoltre una particolare menzione l'operazione che andrà ad estinguere il debito da finanziamento con Rinnovabili Holding srl, ammontante in questo bilancio, complessivamente a circa 2,4 ml di euro.

La società controllante Espe Tecnologie srl ha acquisito parte di tale debito, per ammontare di 1,5 milioni di euro, ed ha rinunciato al rimborso, andando a costituire una apposita riserva del Patrimonio Netto, destinata a futuro aumento del capitale sociale. Il relativo aumento, a titolo gratuito, verrà deliberato nel corso del 2023.

La restante parte del debito è in corso di rimborso e verrà totalmente estinta entro l'esercizio 2023.

Nel mese di febbraio 2023 è stato sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno nel Comune di Carmignano di Brenta, di circa 11 mila metri quadri. Il terreno comporterà un investimento complessivo di 940.000 euro, di cui 200.000 euro sono già versati a titolo di caparra.

Il rogito verrà stipulato entro il mese di luglio 2023.

Tale terreno, destinato nel prossimo futuro alla realizzazione di un capannone industriale, verrà nel frattempo adibito a deposito materiali che non trovano capienza nell'attuale magazzino.

La società nel corso del 2023 ha proceduto a stipulare due contratti di finanziamento per sostenere l'attuale volume di crescita del business, nello specifico:

- il 22 febbraio 2023 è stato stipulato con Unicredit SpA un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di 500.000 euro con un piano di ammortamento a 36 mesi, assistito da garanzia del MCC - Mediocredito Centrale TCF Ucraina;
- il 20 marzo 2023 è stato stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Roma un mutuo chirografario a tasso variabile dell'importo di 500.000 euro con un piano di ammortamento di 60 mesi, assistito da garanzia del MCC - Mediocredito Centrale TCF Ucraina.

Si segnala infine che in data 2 aprile 2023 è occorso un incidente sul lavoro nel cantiere di Codroipo dove Espe S.r.l. sta realizzando su commissione un impianto fotovoltaico.

Più specificamente, l'autogru su cui erano saliti 2 dipendenti della società, urtava accidentalmente un pilone di cemento armato che cadeva sull'abitacolo deformandolo.

La prognosi di uno dei due dipendenti è stata di 3 giorni, mentre per l'altro la prognosi iniziale di 30 giorni verrà probabilmente prorogata.

L'automezzo è stato sequestrato dalla polizia giudiziaria ed il sequestro è stato confermato il giorno successivo al sinistro dal Pubblico Ministero, nell'ambito delle indagini in corso e al momento a carico di ignoti.

Non è possibile ad oggi prevedere l'esito del procedimento, atteso che, salva l'acquisizione informale della documentazione di cantiere, non è stato ancora compiuto alcun atto d'indagine.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società detiene i seguenti strumenti finanziari derivati.

Tipologia	Interest Rate Swap
Contratto n.	39258047
Scadenza del contratto	29/01/2024
Finalità	Copertura
Rischio sottostante	Rischio interesse
Passività operata	500.623
Mark to Market 31.12.2022	+ 4.675

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche sussiste per la Società l'obbligo di indicare le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

La Società, dichiara di avere ricevuto nel corso del 2022 le seguenti garanzie:

Ente Erogante	Data Concessione	Titolo Misura	Titolo Progetto	Importo nominale	Elemento di aiuto
Medio Credito Centrale	28/10/2022	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Fondo di Garanzia lg.662/96	1.600.000 €	31.839 €
Medio Credito Centrale	13/12/2022	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	500.000 €	500.000 €
Medio Credito Centrale	23/12/2022	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	Fondo di garanzia - TCF Ucraina	108.000 €	108.000 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	223.784
a riserva straordinaria	Euro	223.784

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grantorto, 30 aprile 2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MENEGHETTI ENRICO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CERATO SANDRO iscritto all'albo dei DOTTORI COMMERCIALI ED ESPERTI CONTABILI DI VICENZA SEZ A al n. 1492 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



Relazione della società di revisione indipendente

Ai Soci di Espe S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Espe S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione volontaria

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia n. 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Espe S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 12 aprile 2022.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi

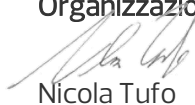
sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 8 giugno 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci della società ESPE SRL

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società ESPE SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono

basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Espe S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Espe S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bassano del Grappa, 5 maggio 2023

Andrea Benetti



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CERATO SANDRO iscritto all'albo dei DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI di VICENZA SEZ A al n. 1492 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



ESPE SRL

Codice fiscale 00378170286 – Partita iva 00378170286

VIA DELL'ARTIGIANATO 6 - 35010 GRANTORTO PD

Numero R.E.A. 130612

Registro Imprese di PADOVA n. 00378170286

Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 24 maggio 2023, alle ore 9.30, presso la sede sociale di Grantorto (PD), in Via dell'Artigianato 6, si è riunita in forma totalitaria l'assemblea dei soci di Espe S.r.l., per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché lettura della relazione sulla gestione e di quella unitaria del Sindaco Unico;
2. approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e deliberazione in merito alla destinazione del risultato economico del periodo amministrativo 2022.

È presente il socio unico, Espe Tecnologie S.r.l., nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, Enrico Meneghetti, munito dei poteri a tal fine necessari.

Partecipano alla seduta per il **Consiglio di Amministrazione**:

- Enrico Meneghetti, Presidente, personalmente;
- Cristian Bernardi, consigliere, personalmente;
- Franco Favero, consigliere, personalmente;
- Simone Mariga, consigliere, personalmente;
- Luigino Sambugaro, consigliere, personalmente
- Fabio Meneghetti, consigliere, personalmente.

A norma dello statuto, assume la Presidenza, Enrico Meneghetti, nella propria qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, chiamando la dott.ssa Francesca Silvestre a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente dichiara, quindi, l'Assemblea dei Soci aperta, valida e atta a deliberare in merito al sopra indicato ordine del giorno di cui passa allo svolgimento.

Il Presidente innanzitutto ricorda che la società si avvale del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del presente bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2364 e 2478-bis c.c., nonché dallo Statuto societario, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2023.

Trattando il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente commenta brevemente il risultato della gestione dell'esercizio 2022 che si chiude con un utile di 223.784 euro, e da quindi lettura:

- del bilancio chiuso al 31.12.2022 completo di Nota Integrativa;
- della relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c. dal Consiglio di Amministrazione;
- relazione unitaria del Sindaco Unico al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta a norma degli artt. 2429 c.c. e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Passando poi al secondo punto "Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e deliberazione in merito alla destinazione del risultato economico del periodo amministrativo 2022", il Presidente Enrico Meneghetti sottopone all'assemblea la proposta del



Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile di esercizio di 223.784 euro a riserva straordinaria.

Si apre, quindi, un ampio dibattito, al termine del quale l'Assemblea dei Soci, all'unanimità,
delibera

di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché la proposta, formulata dal medesimo organo di gestione, di accantonare l'utile di esercizio di euro 223.784 a riserva straordinaria.

Nessun altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea dei Soci è tolta alle ore 10.50, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
(Francesca Silvestre)

Francesca Silvestre

Il Presidente
(Enrico Meneghetti)

Enrico Meneghetti